

Al fondo di solidarietà per i 10.000 abbonamenti elettorali. La Federazione di SIENA ha effettuato un primo versamento di lire 25.000.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina due

Sentenza della Corte sui contributi INPS

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 109

VENERDI' 20 APRILE 1962

La funzione del Partito

E' assai significativo che i più recenti discorsi del segretario della Democrazia Cristiana (in Puglia, ai col-

nostra azione di reclutamento e verso questo obiettivo essa va più ampiamente orientata e organizzata.

Di tutto questo noi comunisti non possiamo che compiacerci e trarne motivi nuovi di fiducia.

Anzitutto, diviene sempre più necessario che il partito e tutte le sue organizzazioni acquisiscano rapidamente e nel più alto grado possibile la capacità di sviluppare la propria iniziativa su tutti i terreni nuovi che il rafforzamento della coscienza democratica, le rivendicazioni e aspirazioni delle masse popolari e la stessa attività governativa vengono proponendo alla nostra azione.

I fattori negativi che vanno più efficacemente combattuti sono rappresentati dal tipo di pressioni ideali e pratiche che si esercitano oggi sulle masse e che tendono a frenare l'affermarsi di una coscienza democratica più avanzata, a offuscare la necessità dell'associazione, a rendere più difficile la partecipazione in forme organizzate dei lavoratori alla vita politica, a isolare i cittadini nella cerchia di particolari interessi e di necessità talora artificialmente imposte.

Ma l'assolvimento di questo compito essenziale richiede che tanto la lotta ideale quanto il necessario lavoro di organizzazione siano condotti con nuovo vigore e con nuova forza.

Di un più alto e incisivo ruolo del partito nella lotta democratica è condizione essenziale il rafforzamento di tutti gli strumenti della nostra lotta, e questo significa oggi, anzitutto, reclutare e organizzare nuove forze, significa militanti più attivi, significa un nuovo grande impegno nella diffusione del nostro giornale.

ENRICO BELLINGER

LA RELAZIONE DI LA MALFA ALLA COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA

Difficoltà economiche in Europa

In Italia permane l'espansione

Generico accenno al problema dell'energia - Respinto l'allarmismo della destra sulla inflazione - Interessanti dichiarazioni sul Piano per la Sardegna

Dichiarazioni di Amendola e Lombardi

Ieri mattina alla Commissione Bilancio della Camera ha parlato il ministro Ugo La Malfa ha svolto l'attesa relazione con la quale egli ha anticipato alcuni elementi e dati della esposizione finanziaria che svolgerà quanto prima di fronte al Parlamento.

Assemblea a Napoli dei dirigenti e candidati comunisti nel Sud

Dopo dieci settimane di scioperi dei 70.000 metallurgici

Vittoria alla CGE di Milano Rotto il fronte padronale

Sottoscritto un accordo integrativo riguardante 8000 lavoratori: aumenta il premio di produzione e ne stabilisce la contrattazione aziendale - Una clamorosa smentita alla linea sostenuta dalla Confindustria



MILANO - Un grande corteo degli operai dell'Alfa Romeo e della Siemens in sciopero ha attraversato ieri il centro della città per protestare contro il fallimento delle trattative provocato dall'azienda. Il corteo è giunto fino ai cancelli della Fiera ove gli operai hanno ripetuto la manifestazione.

L'URSS pronta alla tregua H sulla base del piano neutrale

Concluso il Congresso del Komsomol



MOSCA - Il congresso del Komsomol si è concluso con un discorso di Kruscev sulla costruzione del comunismo e i compiti della gioventù. Nella seduta di ieri ha parlato al Congresso (come si vede nella telefoto) il cosmonauta Titov, in rappresentanza dell'esercito (in 10 pag. le informazioni)

La proposta respinta da Dean

GINEVRA, 19 - L'Unione Sovietica si è dichiarata oggi pronta a prendere in esame il progetto di compromesso presentato dagli otto paesi «non allineati» per la sospensione degli esperimenti nucleari e ad astenersi da qualsiasi esperimento del genere durante la discussione, se le potenze occidentali faranno altrettanto.

Macmillan solidale con Kennedy per le H

LONDRA, 19 - Mentre la stampa inglese annuncia che tutto è pronto per il Patto H, Macmillan ha dichiarato ai Comuni che la Gran Bretagna non interverrà presso il governo americano per l'annullamento o il rinvio delle prove. Il premier ha fatto questa dichiarazione in risposta ad una richiesta lanciata in quel senso da Macmillan, naturalmente, ha cercato ancora una volta di far ricadere sull'Unione Sovietica la responsabilità per questa nuova spinta alla corsa al riarmo che deriverà dalla ripresa delle prove H da parte degli Stati Uniti.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 19. - Il fronte padronale è stato rotto. Dopo dieci settimane di scioperi e manifestazioni la pressione dei settantamila ha colto oggi i primi successi. La direzione generale della CGE, uno fra i più importanti complessi elettromeccanici italiani - ha infatti sottoscritto un accordo integrativo che interessa i circa 8000 lavoratori del gruppo (4700 della CGE, e della SIRM di Caviglioglio e oltre 3000 dipendenti della FIAR). Il patto raggiunto rappresenta di fatto un significativo riconoscimento del diritto dei lavoratori alla contrattazione integrativa aziendale: la resistenza della Confindustria alla contrattazione integrativa è stata dunque clamorosamente sconfitta.

(continua in 3. pag. 9. col.)

Nella elezione della C.I.

Alla Perugina la CGIL aumenta i voti del 5%

PERUGIA, 19 - Una notevole affermazione ha riportato la CGIL nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna fra gli operai fissi allo stabilimento Perugina, quando fra gli operai circa il cinque per cento.

La Malfa ha sottolineato come elemento degno di attenzione il contrasto tra il rallentamento della congiuntura internazionale che oggi si constata e il persistere di favorevoli sviluppi della congiuntura economica italiana. Nei paesi del MEC, gli incrementi rispetto al 1960 sono andati progressivamente indebolendosi a partire dalla seconda metà del 1961 e in misura più accentuata nell'ultimo trimestre per le vendite ai paesi esteri al MEC.

(continua in 10 pag. 7. col.)

105 (174), percentuale 18,50% (27,23%), seggi 1 (1) CISNAI, 88 (76), percentuale 13,50% (11,90%), seggi 1 (1). Per gli impiegati, come nell'anno passato, è stata presentata una sola lista, quella della CISL, che si è aggiudicata i due seggi in palio. Questa lista, però, ha perso quasi 10 punti: in percentuale Risultati del 1961, voti CISL, 182 (87,50%), 1962, voti CISL, 198 (78,9%)

Una sentenza della Corte Costituzionale.

Validi anche oltre 5 anni i contributi dell'I.N.P.S.

Al Senato

Interpellanza comunista sul teppismo fascista

Il susseguirsi degli episodi di teppismo fascista, culminati con la vile aggressione ad Ernesto Rossi, Alberto Spinelli e Giancarlo Pajetta, in occasione della manifestazione internazionale per la libertà del popolo spagnolo, tenutasi recentemente al teatro Brancaccio di Roma, ha indotto i senatori comunisti Scaccia, Donini, Laportini, Mammucari, Palermo, Pellegrini, Scappini, Scotti, Sacchetti, Zucca a presentare una interpellanza al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Interni e al Ministro della Giustizia.

Gli interpellanti ricordano gli attentati recenti compiuti in diverse città d'Italia (tra cui Trieste, Firenze, La Spezia, Roma) ed affermano che essi sono conseguenza della tolleranza verso le organizzazioni fasciste, filiali dell'OAS in Italia, e della mancata applicazione delle leggi per la prevenzione e la repressione dei reati di apologia del fascismo.

Oltre alla propaganda antiparlamentare, fascista e repubblicana da determinate associazioni nelle scuole di Roma e di altre città, esiste nella Capitale un cosiddetto «centro editoriale nazionale» che ha pubblicato un'opera illustrata celebrativa dell'attività della M.V.S.N. in cui si trovano, tra l'altro, passi di esaltazione di Benito Mussolini.

93 imputati per gli atti dinamitardi in Alto Adige

BOLZANO, 19 - 93 sono gli imputati dichiarati responsabili della serie di atti dinamitardi susseguiti in Alto Adige dalla fine del 1959 al 1961. Sono 20 i denunciati, gli altri in libertà vigilata o latitanti.

Fra questi ultimi figurano alcuni cittadini austriaci, come il famoso presidente della Bergel Band, dott. Walmsper, il presidente della O.V.P. (la Volkspartei d'oltralpe), Hoberammer, il giornalista Pfaunder e altri. Tra i rimanenti imputati, tre cittadini italiani di lingua tedesca dell'Alto Adige, i più in vista sono innanzitutto l'avv. Stanek, segretario generale della SVP, e poi alcuni maggiori e capitani della organizzazione degli «Schuetzen».

Tutti gli imputati, oltre agli atti specifici di cui dovranno rispondere singolarmente (e ve ne sono che hanno una cinquantina di attentati sul loro conto) saranno accusati di «concorso ideologico» nell'intera serie di fatti delittuosi. E questo è il fatto nuovo inserito nella istruttoria tuttora in corso. Avverrà così che alcuni degli imputati saranno chiamati a rispondere di concorso in attentati verificatisi quando essi erano già in carcere.

Oggi il giudice istruttore dottor Martin ha respinto l'istanza con la quale l'avv. on. Riz, della SVP, aveva chiesto la scarcerazione del dott. Stanek, per «mancanza di indizi».

Andreeff: i massacri dei nazisti in Polonia

Frettolosa smentita

Una nota dell'Ufficio stampa del Ministero della Difesa si è occupata, ieri, in forma estremamente ambigua, delle notizie pubblicate dal nostro e da altri quotidiani, relative all'atroce fine di migliaia di soldati e di ufficiali italiani morti nei lager nazisti in Polonia e, secondo autorevoli fonti polacche, lasciati morire di fame o trucidati all'approssimarsi delle truppe sovietiche nel 1945. Ci sarebbe stato da attendersi, da parte del Ministero, una precisazione seria, responsabile, quale la gravità del fatto denunciato richiedeva e

Pienamente accolte le tesi sostenute dai lavoratori «saltuari»

Interpellanza comunista sul teppismo fascista

Una sentenza di particolare interesse per un vasto settore di lavoratori, i cosiddetti «saltuari» (edili, demolitori navali, plebentini, salariati della terra, lavoratori a domicilio, ecc.) è stata emessa dalla Corte Costituzionale a proposito della efficacia dei contributi assicurativi INPS. Con essa vengono dichiarati «efficaci» i contributi versati in modo saltuario, che in precedenza l'INPS non considerava validi agli effetti della pensione.

La Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9 del D.P.R. n. 1057 del 1958 (legge delegata) provocata dai giudici promossi con ordinanze del Tribunale di Genova e di Torino nel 1960. Tali giudici erano stati sollecitati da lavoratori iscritti all'INPS con un contratto di lavoro a tempo determinato o a tempo parziale, e che, in base all'articolo 9 «le marche assicurative relative a periodi anteriori di oltre 6 anni alla data di consegna all'INPS della tessera personale su cui sono applicati, quali provvedimenti intendono prendere per porre fine a tale recrudescenza fascista».

Gli interpellanti ricordano gli attentati recenti compiuti in diverse città d'Italia (tra cui Trieste, Firenze, La Spezia, Roma) ed affermano che essi sono conseguenza della tolleranza verso le organizzazioni fasciste, filiali dell'OAS in Italia, e della mancata applicazione delle leggi per la prevenzione e la repressione dei reati di apologia del fascismo.

Oltre alla propaganda antiparlamentare, fascista e repubblicana da determinate associazioni nelle scuole di Roma e di altre città, esiste nella Capitale un cosiddetto «centro editoriale nazionale» che ha pubblicato un'opera illustrata celebrativa dell'attività della M.V.S.N. in cui si trovano, tra l'altro, passi di esaltazione di Benito Mussolini.

Concessi dal governo regionale

Alla Montecatini i pozzi di Racalmuto

Il provvedimento contraddice gli impegni assunti dalla Giunta e dal presidente D'Angelo

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 19 - Contraddicendo ai precisi impegni assunti in sede programmatica, erano stati personalmente assunti dal presidente della Regione, i giacimenti di sali potassici di Racalmuto sono stati concessi al monopolio della Montecatini. Il grave provvedimento governativo è oggetto di una interpellanza presentata agli assessori all'industria dai comunisti Nicastro, Cortese, Ovazza, Macaluso, Renda, Pancano e Scaturro «per conoscere in base a quali criteri egli ha ritenuto di dover disporre la concessione alla società «Montecatini».

malgrado dei precedenti assicurazioni secondo le quali la concessione sarebbe stata subordinata al giudizio definitivo dell'assemblea sulle iniziative legislative riguardanti l'Azienda chimico-mineraria e l'Ente minerario siciliano ed altre e se non ritiene che tale concessione rechi seri ostacoli per la attuazione della linea antimopolistica per la gestione pubblica del patrimonio minerario siciliano e la possibilità di sviluppo economico e sociale dell'isola.

L'on Giuseppe D'Angelo, presidente della Regione, il 10 ottobre scorso, rendendo all'ARS le dichiarazioni programmatiche del governo, aveva affermato: «Il settore dei sali potassici è in pieno sviluppo e si prevede che possa ulteriormente espandersi; ma è anche possibile che possiamo trovare di fronte al pericolo di notevoli forze di contenimento, a carico degli interessi generali, ad opera dei gruppi che operano in questo ramo di attività. Ciò comporta la vigilanza e l'attenzione del governo. A tal fine, il governo ha disposto il biennio di permessi di ricerca e delle concessioni a gruppi privati e pubblici, al fine di evitare concentrazioni eccessive in un settore in via di sviluppo e, al contempo, sta procedendo alla nomina di una commissione per l'esame della materia anche sotto il profilo economico-tecnico anche ai fini della prospettata Azienda chimico-mineraria».

Sotto le pressioni sempre più massicce della destra economica, il governo D'Angelo sta dunque attraversando un processo involutivo estremamente allarmante: è partendo da fatti come questi che il problema di una verifica della sua politica e dei suoi impegni si pone, oggi, in termini urgenti.

Colloquio Moro - Fanfani

ieri mattina il segretario della DC on. Moro ha ricevuto, a palazzo Chigi, il presidente del Consiglio on. Fanfani. Il colloquio è stato concordato a piano di lavoro articolato e coordinato tra i singoli dicasteri interessati, in vista dell'elaborazione del provvedimento di legge per l'attuazione del piano quinquennale del governo e di aver

mentre continua la polemica sulle tariffe per le auto

Compromesso in vista per le assicurazioni

Ventilata la possibilità di limitare l'aumento per i possessori di patenti conseguite da meno di 18 mesi - La revisione degli autoveicoli - Gli automobilisti divisi sugli alberi lungo le strade: sono utili o dannosi?

Assicurazioni sulle auto, revisione delle patenti e degli autoveicoli e conseguente azione preventiva contro l'aumento degli incidenti, estetica e sicurezza del traffico: su questi tre problemi è concentrata in questi giorni l'attenzione non solo degli automobilisti, ma anche della intera opinione pubblica, che è direttamente interessata ad una giusta soluzione di tali questioni.

La revisione delle patenti nelle maggiori città

	colto	negativo
Torino	605	42
Milano	797	181
Bolzano	145	17
Venezia	709	17
Udine	189	12
Genova	356	5
Bologna	758	168
Firenze	1269	83
Perugia	65	39
Ancona	180	18
Roma	356	15
Parma	100	10
Napoli	381	203
Barì	141	28
Catanzaro	220	46
Palermo	82	5
Cagliari	100	10
Trieste	271	1

Concessi dal governo regionale

Alla Montecatini i pozzi di Racalmuto

Il provvedimento contraddice gli impegni assunti dalla Giunta e dal presidente D'Angelo

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 19 - Contraddicendo ai precisi impegni assunti in sede programmatica, erano stati personalmente assunti dal presidente della Regione, i giacimenti di sali potassici di Racalmuto sono stati concessi al monopolio della Montecatini. Il grave provvedimento governativo è oggetto di una interpellanza presentata agli assessori all'industria dai comunisti Nicastro, Cortese, Ovazza, Macaluso, Renda, Pancano e Scaturro «per conoscere in base a quali criteri egli ha ritenuto di dover disporre la concessione alla società «Montecatini».

malgrado dei precedenti assicurazioni secondo le quali la concessione sarebbe stata subordinata al giudizio definitivo dell'assemblea sulle iniziative legislative riguardanti l'Azienda chimico-mineraria e l'Ente minerario siciliano ed altre e se non ritiene che tale concessione rechi seri ostacoli per la attuazione della linea antimopolistica per la gestione pubblica del patrimonio minerario siciliano e la possibilità di sviluppo economico e sociale dell'isola.

L'on Giuseppe D'Angelo, presidente della Regione, il 10 ottobre scorso, rendendo all'ARS le dichiarazioni programmatiche del governo, aveva affermato: «Il settore dei sali potassici è in pieno sviluppo e si prevede che possa ulteriormente espandersi; ma è anche possibile che possiamo trovare di fronte al pericolo di notevoli forze di contenimento, a carico degli interessi generali, ad opera dei gruppi che operano in questo ramo di attività. Ciò comporta la vigilanza e l'attenzione del governo. A tal fine, il governo ha disposto il biennio di permessi di ricerca e delle concessioni a gruppi privati e pubblici, al fine di evitare concentrazioni eccessive in un settore in via di sviluppo e, al contempo, sta procedendo alla nomina di una commissione per l'esame della materia anche sotto il profilo economico-tecnico anche ai fini della prospettata Azienda chimico-mineraria».

Sotto le pressioni sempre più massicce della destra economica, il governo D'Angelo sta dunque attraversando un processo involutivo estremamente allarmante: è partendo da fatti come questi che il problema di una verifica della sua politica e dei suoi impegni si pone, oggi, in termini urgenti.

Riunito il Comitato dei ministri per le Regioni

Si è riunito ieri a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Fanfani, il Comitato dei ministri per le Regioni a statuto ordinario. Nella seduta è stato concordato un piano di lavoro articolato e coordinato tra i singoli dicasteri interessati, in vista dell'elaborazione del provvedimento di legge per l'attuazione del piano quinquennale del governo e di aver

Mentre continua la polemica sulle tariffe per le auto

Compromesso in vista per le assicurazioni

Ventilata la possibilità di limitare l'aumento per i possessori di patenti conseguite da meno di 18 mesi - La revisione degli autoveicoli - Gli automobilisti divisi sugli alberi lungo le strade: sono utili o dannosi?

Assicurazioni sulle auto, revisione delle patenti e degli autoveicoli e conseguente azione preventiva contro l'aumento degli incidenti, estetica e sicurezza del traffico: su questi tre problemi è concentrata in questi giorni l'attenzione non solo degli automobilisti, ma anche della intera opinione pubblica, che è direttamente interessata ad una giusta soluzione di tali questioni.

La revisione delle patenti nelle maggiori città

	colto	negativo
Torino	605	42
Milano	797	181
Bolzano	145	17
Venezia	709	17
Udine	189	12
Genova	356	5
Bologna	758	168
Firenze	1269	83
Perugia	65	39
Ancona	180	18
Roma	356	15
Parma	100	10
Napoli	381	203
Barì	141	28
Catanzaro	220	46
Palermo	82	5
Cagliari	100	10
Trieste	271	1

Concessi dal governo regionale

Alla Montecatini i pozzi di Racalmuto

Il provvedimento contraddice gli impegni assunti dalla Giunta e dal presidente D'Angelo

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 19 - Contraddicendo ai precisi impegni assunti in sede programmatica, erano stati personalmente assunti dal presidente della Regione, i giacimenti di sali potassici di Racalmuto sono stati concessi al monopolio della Montecatini. Il grave provvedimento governativo è oggetto di una interpellanza presentata agli assessori all'industria dai comunisti Nicastro, Cortese, Ovazza, Macaluso, Renda, Pancano e Scaturro «per conoscere in base a quali criteri egli ha ritenuto di dover disporre la concessione alla società «Montecatini».

malgrado dei precedenti assicurazioni secondo le quali la concessione sarebbe stata subordinata al giudizio definitivo dell'assemblea sulle iniziative legislative riguardanti l'Azienda chimico-mineraria e l'Ente minerario siciliano ed altre e se non ritiene che tale concessione rechi seri ostacoli per la attuazione della linea antimopolistica per la gestione pubblica del patrimonio minerario siciliano e la possibilità di sviluppo economico e sociale dell'isola.

L'on Giuseppe D'Angelo, presidente della Regione, il 10 ottobre scorso, rendendo all'ARS le dichiarazioni programmatiche del governo, aveva affermato: «Il settore dei sali potassici è in pieno sviluppo e si prevede che possa ulteriormente espandersi; ma è anche possibile che possiamo trovare di fronte al pericolo di notevoli forze di contenimento, a carico degli interessi generali, ad opera dei gruppi che operano in questo ramo di attività. Ciò comporta la vigilanza e l'attenzione del governo. A tal fine, il governo ha disposto il biennio di permessi di ricerca e delle concessioni a gruppi privati e pubblici, al fine di evitare concentrazioni eccessive in un settore in via di sviluppo e, al contempo, sta procedendo alla nomina di una commissione per l'esame della materia anche sotto il profilo economico-tecnico anche ai fini della prospettata Azienda chimico-mineraria».

Sotto le pressioni sempre più massicce della destra economica, il governo D'Angelo sta dunque attraversando un processo involutivo estremamente allarmante: è partendo da fatti come questi che il problema di una verifica della sua politica e dei suoi impegni si pone, oggi, in termini urgenti.

Proposta dai «non violenti»

Servizio civile per gli obiettori di coscienza

Il «Movimento non violento per la pace» presieduto dal prof. Aldo Capitini, dell'Università di Perugia, ha richiamato l'attenzione sul problema posto dagli obiettori di coscienza.

Vi sono attualmente - afferma un comunicato del Movimento - molti giovani che si trovano nelle prigioni per il loro rifiuto di collaborare alla preparazione ed esecuzione della guerra. Essi hanno non soltanto mostrato la loro fede nel metodo non violento e nel principio di non uccidere, ma hanno anche segnalato il gravissimo pericolo in cui si trova l'umanità intera nel presente momento. Non è ammissibile che essi siano puniti con la pena militare, che essi debbano, per ripetute condanne, passare decine di anni in prigione. La soluzione del problema è un servizio di tipo civile.

Riunito il Comitato dei ministri per le Regioni

Si è riunito ieri a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Fanfani, il Comitato dei ministri per le Regioni a statuto ordinario. Nella seduta è stato concordato un piano di lavoro articolato e coordinato tra i singoli dicasteri interessati, in vista dell'elaborazione del provvedimento di legge per l'attuazione del piano quinquennale del governo e di aver

157.023 gli analfabeti

Diminuiscono gli scolari in Lucania

Un'inchiesta condotta dal Ministero della Pubblica Istruzione in sei province del Mezzogiorno ha accertato che un terzo delle evasioni all'obbligo scolastico è dovuto alla miseria, il 18% a malattie e minorazioni psico-fisiche, il 17% a difficoltà di accesso alla scuola, il 15% a negligenza delle famiglie, il 15% all'anticipato avvio al lavoro.

Il dato più preoccupante, ed al tempo più indicativo della profonda crisi che colpisce la scuola primaria, si riferisce alla Lucania, dove, nonostante l'incremento naturale della popolazione, il numero degli iscritti alle scuole elementari diminuisce di anno in anno.

Nell'anno scolastico 1949-50, gli alunni iscritti nelle elementari erano 67.785, nel successivo anno scolastico 68.185, nel 1950-51 scesero ancora a 66.000, nel 1951-52 a 63.000, nel 1952-53 a 60.000, nel 1953-54 a 57.000, nel 1954-55 a 54.000, nel 1955-56 a 51.000, nel 1956-57 a 48.000, nel 1957-58 a 45.000, nel 1958-59 a 42.000, nel 1959-60 a 39.000, nel 1960-61 a 36.000.

Pretura unificata di Roma

Arrestata entro 5 giorni

Il Pretore di Roma, il 31 gennaio 1961, ha profertato la seguente sentenza penale nella causa a carico di FABRIZI VINCENZO, residente a Roma al 4-3-919, residente ivi, Via Labico n. 105:

IMPUTATO contravv. artt. 22-54 e 61 R.D.L. 15-10-25 num. 2033 mod. L. 23-2-50 n.ro 86 e L. 13-3-58 n. 282, per aver posto in commercio olio di semi senza aver fatta la prescritta denuncia al Sindaco.

Accertato in Roma il 15-1-60.

Il Pretore, letti ed applicati gli articoli di cui sopra, condanna l'imputato alla pena di L. 500.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione dell'estratto sui giornali dell'Unità e il Giornale dell'Agricoltura nonché l'affissione agli Albi della Camera di Commercio e del Comune di residenza del contravvenuto.

La Corte di Cassazione, con sentenza del 6-12-61, rigetta il ricorso.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, il 2 Aprile 62.

IL CANCELLIERE CAPO R. Valeri

LEGGETE

Rinascita

COMUNICATO

L'AZIENDA BOVIS di FELTRE della S. P. A. Birre Padovana - Dreher - Venezia, produttrice di estratti e dadi per brodo, apprende da vari Giornali che la Ditta «Commerciale Adriatica» di Pesaro, ha messo in commercio un preparato per ravvivare il colore delle carni macinate, denominato BOVIS.

Approvata la legge a favore dei vigili del fuoco

La commissione Interni, in sede legislativa, ha approvato la proposta di legge degli on. Raffaelli e Santi che prevede la estensione della indennità di alloggio e dell'indennità speciale ai sottufficiali e ai vigili del corpo dei Vigili del Fuoco.

La proposta costituisce una conquista dei vigili del fuoco che finora avevano - rispetto agli altri corpi - un trattamento discriminato e riguardo ai sottufficiali e vigili in servizio ai quali viene aumentata l'indennità di alloggio e la famiglia.

A richiesta degli interessati

Paga a domicilio per gli statali

Altri provvedimenti allo studio per agevolare il ritiro degli stipendi

Il creditore dello Stato può chiedere che la somma gli venga versata o con vaglia cambiario della Banca d'Italia, o con accreditamenti a conto corrente bancario o postale, o infine, tramite versamenti a favore di un istituto di credito a mezzo stanzina di compensazione.

Questo ha ricordato il ministro per la pubblica amministrazione, Medici, ad una agenzia di stampa, precisando che il cittadino può ricevere a domicilio, per posta, il suo avere, o può chiedere che la somma gli venga accreditata in conto corrente, purché egli precisi i sistemi di pagamento di cui intende servirsi. A tale riguardo il Tesoro sta predisponendo appositi moduli che, con una semplice firma, permetteranno al creditore di ricevere a domicilio le somme dovute.

Riconoscendo però l'insufficienza di questo norme, il ministro ha espresso l'accordo sulla necessità di prendere alcuni provvedimenti atti: 1) ad evitare che gli stipendi debbano essere pagati tutti in un solo giorno; 2) a diffondere l'istituto della delega rilasciata da un gruppo di pubblici dipendenti a favore di uno di essi; 3) a promuovere il decentramento dei pagamenti presso gli uffici postali, nonché la possibilità di addebiitare i conti di riscossioni in contanti contro presentazione della carta di identità o di altri documenti.

Pretura unificata di Roma

Arrestata entro 5 giorni

Il Pretore di Roma, il 31 gennaio 1961, ha profertato la seguente sentenza penale nella causa a carico di FABRIZI VINCENZO, residente a Roma al 4-3-919, residente ivi, Via Labico n. 105:

IMPUTATO contravv. artt. 22-54 e 61 R.D.L. 15-10-25 num. 2033 mod. L. 23-2-50 n.ro 86 e L. 13-3-58 n. 282, per aver posto in commercio olio di semi senza aver fatta la prescritta denuncia al Sindaco.

Accertato in Roma il 15-1-60.

Il Pretore, letti ed applicati gli articoli di cui sopra, condanna l'imputato alla pena di L. 500.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione dell'estratto sui giornali dell'Unità e il Giornale dell'Agricoltura nonché l'affissione agli Albi della Camera di Commercio e del Comune di residenza del contravvenuto.

La Corte di Cassazione, con sentenza del 6-12-61, rigetta il ricorso.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, il 2 Aprile 62.

IL CANCELLIERE CAPO R. Valeri

LEGGETE

Rinascita

COMUNICATO

L'AZIENDA BOVIS di FELTRE della S. P. A. Birre Padovana - Dreher - Venezia, produttrice di estratti e dadi per brodo, apprende da vari Giornali che la Ditta «Commerciale Adriatica» di Pesaro, ha messo in commercio un preparato per ravvivare il colore delle carni macinate, denominato BOVIS.

Approvata la legge a favore dei vigili del fuoco

La commissione Interni, in sede legislativa, ha approvato la proposta di legge degli on. Raffaelli e Santi che prevede la estensione della indennità di alloggio e dell'indennità speciale ai sottufficiali e ai vigili del corpo dei Vigili del Fuoco.

La proposta costituisce una conquista dei vigili del fuoco che finora avevano - rispetto agli altri corpi - un trattamento discriminato e riguardo ai sottufficiali e vigili in servizio ai quali viene aumentata l'indennità di alloggio e la famiglia.

A richiesta degli interessati

Paga a domicilio per gli statali

Altri provvedimenti allo studio per agevolare il ritiro degli stipendi

Il creditore dello Stato può chiedere che la somma gli venga versata o con vaglia cambiario della Banca d'Italia, o con accreditamenti a conto corrente bancario o postale, o infine, tramite versamenti a favore di un istituto di credito a mezzo stanzina di compensazione.

Questo ha ricordato il ministro per la pubblica amministrazione, Medici, ad una agenzia di stampa, precisando che il cittadino può ricevere a domicilio, per posta, il suo avere, o può chiedere che la somma gli venga accreditata in conto corrente, purché egli precisi i sistemi di pagamento di cui intende servirsi. A tale riguardo il Tesoro sta predisponendo appositi moduli che, con una semplice firma, permetteranno al creditore di ricevere a domicilio le somme dovute.

Riconoscendo però l'insufficienza di questo norme, il ministro ha espresso l'accordo sulla necessità di prendere alcuni provvedimenti atti: 1) ad evitare che gli stipendi debbano essere pagati tutti in un solo giorno; 2) a diffondere l'istituto della delega rilasciata da un gruppo di pubblici dipendenti a favore di uno di essi; 3) a promuovere il decentramento dei pagamenti presso gli uffici postali, nonché la possibilità di addebiitare i conti di riscossioni in contanti contro presentazione della carta di identità o di altri documenti.

Pretura unificata di Roma

Arrestata entro 5 giorni

Il Pretore di Roma, il 31 gennaio 1961, ha profertato la seguente sentenza penale nella causa a carico di FABRIZI VINCENZO, residente a Roma al 4-3-919, residente ivi, Via Labico n. 105:

IMPUTATO contravv. artt. 22-54 e 61 R.D.L. 15-10-25 num. 2033 mod. L. 23-2-50 n.ro 86 e L. 13-3-58 n. 282, per aver posto in commercio olio di semi senza aver fatta la prescritta denuncia al Sindaco.

Accertato in Roma il 15-1-60.

Il Pretore, letti ed applicati gli articoli di cui sopra, condanna l'imputato alla pena di L. 500.000 di ammenda ed al pagamento delle spese processuali.

Ordina la pubblicazione dell'estratto sui giornali dell'Unità e il Giornale dell'Agricoltura nonché l'affissione agli Albi della Camera di Commercio e del Comune di residenza del contravvenuto.

La Corte di Cassazione, con sentenza del 6-12-61, rigetta il ricorso.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, il 2 Aprile 62.

IL CANCELLIERE CAPO R. Valeri

LEGGETE

Rinascita

COMUNICATO

L'AZIENDA BOVIS di FELTRE della S. P. A. Birre Padovana - Dreher - Venezia, produttrice di estratti e dadi per brodo, apprende da vari Giornali che la Ditta «Commerciale Adriatica» di Pesaro, ha messo in commercio un preparato per ravvivare il colore delle carni macinate, denominato BOVIS.

Approvata la legge a favore dei vigili del fuoco

La commissione Interni, in sede legislativa, ha approvato la proposta di legge degli on. Raffaelli e Santi che prevede la estensione della indennità di alloggio e dell'indennità speciale ai sottufficiali e ai vigili del corpo dei Vigili del Fuoco.

La

Il nuovo film di Michelangelo Antonioni sui nostri schermi

«L'eclisse»: lucido specchio di una società in piena crisi

Completando la trilogia aperta dall'«Avventura» e dalla «Notte», il regista ha centrato, attraverso il fallimento di un incontro d'amore, la drammatica contraddizione fra le conquiste della civiltà moderna e il pauroso deperimento delle ragioni ideali e passionali che animarono, nella sua fase ascendente, il mondo della borghesia

L'eclisse completa, con ogni evidenza, l'ideale trilogia che ha nell'«Avventura» e nella «Notte» i due primi capitoli: Michelangelo Antonioni porta qui al limite il suo originale discorso sulla condizione umana del nostro tempo, depurandolo quasi affatto dalle scorie autobiografiche e delle tentazioni liriche, oggettivandolo in un asciutto e lucido racconto per immagini, di esemplare rigore stilistico. Meno ricco, forse, di slanci emotivi, rispetto alle opere precedenti (ma, d'altronde, non insidiato dagli scompensi di tono che quelle denunciavano), il nuovo film s'imprime nella coscienza dello spettatore per una tensione che, pur mosso dal livello della pura sensibilità, s'arricchisce via via del tagliente riflesso di problemi razionali e reali, giungendo a delineare, attraverso il fallimento di un incontro d'amore, il disgregarsi intellettuale e morale di una società, o quanto meno di una classe.

Vittoria è una ragazza borghese, palesemente colta, aperta, inquieta. L'inizio della vicenda coglie il momento conclusivo, del suo rapporto con un giornalista di sinistra, ma anche benestante, Riccardo, che Vittoria avrebbe dovuto sposare. Ora ella si ritrova sola, perplessa, avvilita, nella cornice affocata e stridente di una calda estate romana. Tenta qualche dissensuivo una serata in casa di amiche, un viaggio in aereo: ma non riesce a liberarsi della tristezza, che le insistenze dell'ex amante rendono più penosa. La madre non le dà alcun aiuto, perduta com'è, maldestramente, nel sogno di mirabolanti speculazioni finanziarie. Proprio cercando della madre, nella speranza di avere da lei qualcosa di più che una parola svagatamente affettuosa, Vittoria s'introduce, senza comprenderlo, nell'ambiente della Borsa, scomposto e assatanato; vi torna a più riprese, vi fa amicizia con un giovane, dinamico agente, Piero.

Piero è un personaggio del tutto estroso, totalmente impegnato in un'attività che ha, fra le sue componenti strutturali, il cinismo più assoluto. La sua presunta intelligenza, la freschezza del suo viso, in un ambiente che sembra popolato di tessamani, di autentici drogati del denaro, rende più aspra e sconcertante l'intima volgarità del ragazzo, volatosi



La protagonista, Monica Vitti, in una scena del film

lattia evidentemente professionale) la sua preoccupazione per la sorte della propria automobile, rubatagli da un ubriaco, e la sua indifferenza al cospetto del cadavere di quest'ultimo, recuperato insieme con la vettura da una piscina, dove il poveraccio è andato a schiantarsi. Per Vittoria, Piero rappresenta una incerta, e a due ca evasione («con te, mi sembra di stare all'estero», gli dice), un tentativo di sfuggire al proprio inconcludente, ma autentico ravvedimento. Il legame che si stabilisce fra loro, così radicalmente diversi è l'unione di due estranei, materializzata di semplici impulsi biologici, sinistramente colorata di risa e scherzi che lasciano l'amaro in bocca.

Questa reciproca estraneità trova il suo soggetto nella sequenza finale del film: Vittoria e Piero si sono dati appuntamento nel posto consueto, ma nessuno dei due vi si recherà. La macchina da presa inquadra volti anonimi di passanti, sagome di edifici, incastellature di legno e di metallo, vuote strisce d'asfalto, autobus che stridono alla fermata, un

sordo brulicare di vita vegetale e animale sulle scorie degli alberi, tra le fronde smosse dal vento, nell'acqua che scorre o che stagna; mentre l'oscurarsi del cielo e l'accendersi delle lampade segnano il muto trascorrere delle ore. È una pagina da antologia, ispirata e vibrante, che condensa in forma nuovissima il motivo sostanziale del film, emergente all'interno e al di là del travaglio privato dei protagonisti: questo motivo — che sembra — è la contraddizione violenta fra le conquiste tecniche della civiltà moderna — potentemente simbolizzata in strutture urbanistiche ed architettoniche ai confini dell'avvenirismo — e il pauroso inaridimento di quella carica ideale e passionale che animò, nella sua fase ascendente, la società borghese. Vittoria proclama, come unica via d'uscita dalla crisi (che non è soltanto sua) la separazione fra sentimento e conoscenza. Piero si allena al mito del possesso (di quadri o di donne, poco importa), respingendo da sé l'angoscia come una inutile perdita di tempo. Due atteggiamenti contrastanti, ma egualmente sbagliati, che trovano il loro punto di fusione in un'atrocità solitudine. Vengono alla mente certe parole di Robert Musil, lo scrittore il cui nome ricorre (fatte le debite distanze culturali) nelle discussioni sul regista italiano: «Un amore può nascere per sfida, ma non può consistere in una sfida. Può sussistere solo se è inserito in una società. Non è un contenuto di vita. Di una pura negazione non si può vivere».

Antonioni ha centrato i suoi personaggi con una precisione e un'acutezza, che non gli era accaduto sinora di raggiungere. Ha colto inestricabilmente i luoghi e situazioni, rappresentandoli in un difficile, ammirabile equilibrio di concretezza e di emblematicità: la natura ricambia sempre più ai margini della vita dell'uomo, il paesaggio cittadino stravolto da costruzioni sempre più funzionali (apparentemente) e sempre più disumane; e quella Borsa, stupida e plastica allegoria ricostruita dal vero, nella quale egli sembra aver messo alla prova,

insieme, il suo spietato occhio di documentarista e quel mordente ironico che forse troppo spesso, altrove, ha tenuto in sordina.

Sappiamo bene quali sono i termini che si possono segnare anche alla nuova esperienza di Antonioni: è questa, ancora, una denuncia, che non conclude (almeno esplicitamente) a una proposta rivoluzionaria. Ma una denuncia così ferma e coerente, così spoglia di tinte metafisiche, così laica, umana, e così artisticamente compiuta, costituisce una testimonianza civile, oltre che poetica, di prim'ordine. Qualcuno rimarrà turbato, probabilmente, dall'insistenza di Antonioni su certi elementi particolari della realtà che, presi a sé, possono suggerire ipotesi di figurazioni astratte. A noi, per la verità, sembra trattarsi proprio del contrario: cioè d'un tentativo a ricercare, sempre affascinante — dei motivi dell'informale — all'interno d'una visione modernamente critica del mondo.

Gli attori sono bravissimi: così Monica Vitti — intensa, penetrante, suggestiva — e Alberto Sordi, perfettamente calato nei panni di Piero (e doppiato benissimo, oltre tutto); e ancora Lilla Brignone (la madre), Francesco Babal (Riccardo), Louis Segneur. Gli arredamenti sono curati con intelligente scrupolo, la musica (di Giovanni Fusco) è sobriamente puntuale. E la fotografia in bianco e nero certifica, per l'ennesima volta, le prodigiose qualità del nostro Gianni Di Venanzo.

AGGIO SAVIOLI

Presentato al «Gramsci» «Rousseau e Marx» di Galvano Della Volpe

La nuova edizione del Rousseau e Marx di Galvano Della Volpe, edita da Rizzoli, è stata presentata al pomeriggio di ieri al Istituto Gramsci, a Roma. Il libro, che ha risposto al contenuto dell'opera, confermando i particolari sul soggetto di filosofia politica, è stato letto e discusso da un gruppo di studiosi, che hanno apparso, completamente, un'ora dopo, in un'aula di grande interesse nella cultura italiana, e in un'aula di grande interesse per le nostre lettere, e in un'aula di grande interesse per la cultura italiana, e in un'aula di grande interesse per le nostre lettere.

È intervenuto successivamente il prof. Calchi, il quale ha presentato come — quale, che sono le sue opinioni, ma di cui si possono trarre dall'lettura del libro — si deve essere conosciuti. Volpe il libro, di avere il suo sostanza, e di tutta una serie di problemi del pensiero e di storia. Nel dibattito, il prof. Calchi ha parlato della lettura della parte sostanziale di un nuovo corso di filosofia, e di un nuovo corso di filosofia, e di un nuovo corso di filosofia, e di un nuovo corso di filosofia.

Il ritratto francese da Clouet a Degas



Nain - Pranzo di paesani - (Parigi - Louvre)



David - Marchesa D'Orville - (Parigi - Louvre)



Delacroix - Madame Riesecker - (Parigi - Collezione privata)

L'aperta a Roma, a Palazzo Venezia, una mostra del «Ritratto francese da Clouet a Degas». La mostra resterà aperta fino al 20 maggio dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 20

Incerto il pronostico al «Prix des Editeurs»

La Segreteria del Prix International des Editeurs ha portato a conoscenza delle singole giurie nazionali l'elenco dei candidati al premio, e delle opere presentate. Sono gli scrittori candidati al premio, per un totale di novanta opere. La loro divisione per singole nazionalità è la seguente: 6 candidati della Germania, 9 degli Stati Uniti, 10 della Gran Bretagna, 8 della Spagna, 2 della Francia, 6 dell'Italia, 5 dei Paesi Scandinavi, 11 dell'URSS e di alcuni Paesi dell'Europa.

Alcune stime (Augsburgo, Germania) e Polonia, 1 dell'Ungheria, 1 della Turchia e 3 del Giappone. Anzi difficile è prevedere quali delle notate candidati si orienteranno le preferenze delle giurie. Per questo motivo, si orienteranno le preferenze delle giurie del premio, soprattutto perché queste manterranno il più assoluto riserbo sul loro contributo alle discussioni, e si apriranno a favore della mattina di martedì 1 maggio per concludersi con la proclamazione solenne del vincitore la sera di giovedì 3. L'opera sarà pubblicata in Italia da Einaudi.

Alcune stime (Augsburgo, Germania) e Polonia, 1 dell'Ungheria, 1 della Turchia e 3 del Giappone. Anzi difficile è prevedere quali delle notate candidati si orienteranno le preferenze delle giurie. Per questo motivo, si orienteranno le preferenze delle giurie del premio, soprattutto perché queste manterranno il più assoluto riserbo sul loro contributo alle discussioni, e si apriranno a favore della mattina di martedì 1 maggio per concludersi con la proclamazione solenne del vincitore la sera di giovedì 3. L'opera sarà pubblicata in Italia da Einaudi.

Alcune stime (Augsburgo, Germania) e Polonia, 1 dell'Ungheria, 1 della Turchia e 3 del Giappone. Anzi difficile è prevedere quali delle notate candidati si orienteranno le preferenze delle giurie. Per questo motivo, si orienteranno le preferenze delle giurie del premio, soprattutto perché queste manterranno il più assoluto riserbo sul loro contributo alle discussioni, e si apriranno a favore della mattina di martedì 1 maggio per concludersi con la proclamazione solenne del vincitore la sera di giovedì 3. L'opera sarà pubblicata in Italia da Einaudi.



Il regista Antonioni

spontaneamente al culto dei miliardi. Le macchine sport sono la sua passione, nella sua camera sono rinvenibili solo romanzi gialli, oltre a qualche vecchio testo scolastico. Vittoria è respinta e sedotta, insieme, da quel furibondo vitalismo, che ha modo di esprimersi, fra l'altro, in due episodi di lancinante significato: la smanoziosa impazienza di Piero durante il minuto di silenzio che interrompe la barzonda della Borsa, in ricordo di un uguale morto d'infarto ma-

Una novità sorprendente

Non più suture in chirurgia

La scoperta di una sostanza adesiva che salda le ferite senza le difficoltà, gli incerti e le lungaggini dei famosi «punti»

E siamo anche a questo punto, alle ferite che si chiudono con la cerata, ai lembi che invece di essere cuciti vengono e incollati. Le suture costituiscono fino ad oggi una necessità inevitabile, sia nelle ferite spontanee conseguite ad incidenti traumatici quando fossero piuttosto profonde, sia in quelle di solito più notevoli inferte dai bisturi nel corso di interventi operatori.

Una conclusione dell'intervento bisogna ricercare con ago e filo adatto e con tecnica particolare secondo il tipo di tessuto su cui si lavora. Ciò naturalmente prolungherà la durata dell'operazione, il che costituisce già per il sistema tradizionale della sutura un primo passo. Un altro proemina dal fatto che talvolta, a causa delle condizioni dei tessuti medesimi, i punti non tenevano e bisognava rifarli.

Un rischio più serio era costituito dalla erentualità che qualcuno dei punti si infestasse. Vi era poi l'fastidio, dopo un certo tem-

po, di dover togliere questi punti. E infine, non poco spiacevole soprattutto per le donne ma anche per gli uomini quando erano interessate certe zone più esposte del corpo, la antestetizzazione della cicatrice che ne residuava.

Esperienze nipponiche

In vista di ciò una soluzione diversa del problema, che consentisse l'occlusione dei margini di una ferita e la loro diretta saldatura, avrebbe avuto l'accoglienza più entusiastica da parte dell'inferno e del chirurgo, perché da essa sarebbero state eliminate di colpo le difficoltà, le incertezze e le lungaggini di cui si è detto a proposito delle suture.

Ma a una soluzione simile non si osava neppure pensare prima che la chimica avesse fatto gli attuali e quasi sbalorditivi progressi con tutte le sue novità e realizzazioni che pure in questa nostra epoca così drasticamente innovatrice non cessano di sorpren-

dere. Anche perché il problema non era affatto dei punti semplici. Si trattava anzitutto di trovare una sostanza ad azione spiccatamente adesiva capace di agire nei confronti dei diversi tessuti organici, e questa — con lo sviluppo che ha preso di recente la produzione degli adesivi — era forse la minore difficoltà. Nel caso in parola però non bastava che la sostanza fosse dotata di forte potere adesivo, come sarebbe stato sufficiente se si fosse trattato di incollare dei pezzi di legno o frammenti di un oggetto qualunque.

Dovendo servirsi per il corpo umano occorreva che essa fosse anche dotata di altre caratteristiche: 1) che fosse in grado di agire parte se applicata su parti umide, come sono infatti i margini di una ferita più o meno sanguinante; 2) che fosse tollerata dai tessuti umani senza il rischio di provocare in essi reazioni nocive o magari semplici fenomeni di intolleranza; 3) che si potesse staccare facilmente in modo da

restare usata in qualunque modo con piena tranquillità. 4) che operasse subito appena applicata, poiché in caso contrario non sarebbe servita a nulla, 5) che venisse riassorbita successivamente dall'organismo, a funzione compiuta, senza alcun danno per il medesimo.

Con tante esigenze si comprende come la ricerca divenisse laboriosa e come siano dovuti trascorrere degli anni prima di riuscire a costatare alla meta, durante questo tempo molto prezioso, ma finalmente, un risultato che non era mai stato raggiunto da una chimica empirica.

Vi è in particolare un gruppo di ricercatori della Università di Tokio che è riuscito ad utilizzare a tale scopo una resina sintetica usata nel campo della elettricità, e denominata Eastman 910, la quale possiede tutte le caratteristiche richieste. Ma notizie simili giungono dall'Unione Sovietica, dagli

Stati Uniti e da studiosi di chirurgia sperimentale di vari laboratori europei. Per quanto riguarda i giapponesi le loro prime esperienze sono state eseguite su sessanta cani e su venti conigli, nei quali la sostanza adesiva provata su diversi tessuti, pelle, naso, intestino ecc. avrebbe dato ottimi risultati; le ferite si saldavano in due minuti, la sostanza veniva riassorbita senza intorpidimento di sorta nel corso di una settimana, e della ferita non residuava che una cicatrice impercettibile.

Prime prove sull'uomo

Constatata una così evidente efficacia, e controllata la più assoluta innocuità del nuovo composto chimico, nello scorso mese di dicembre si è incominciato ad usarlo anche sull'uomo. Dopo una operazione di appendicite si è fatta cadere sulla incisione cutanea appena una piccola quantità di sostanza, e lo si è visto agire con soddisfacente rapidità; es-

so ha fatto saldare i tessuti in pochi minuti, e così bene che l'infiammazione ha potuto lasciare l'ospedale due giorni dopo. La sostanza utilizzata dagli studiosi nipponici per sostituire le suture ha ancora bisogno di qualche perfezionamento prima di essere introdotta nell'uso su vasta scala in un'attività al posto del sistema tradizionale dell'ago e del filo. Intanto prove analoghe vengono eseguite in America con altri composti chimici ad azione adesiva, specie per sostituire con essa le sempre difficili e assai delicate suture dei casi sanguigni.

E si apprende che in URSS, all'Istituto stomatologico di Mosca, si usa già da oltre un anno uno speciale adesivo chiamato «osteoplast» per incollare addirittura le ossa fratturate delle mascelle, le quali con tale metodo si saldano fortemente consentendo una più rapida guarigione della frattura e un più sollecito ripristino funzionale con piena soddisfazione degli infermi. GAETANO LISI

da sabato 5 maggio

Rinascita

Settimanale di orientamento informazionale e cultura politica

diretto da Palmiro Togliatti

32 pagine illustrate

In vendita in tutte le principali edicole

Un numero L. 100 - Arretrato L. 200

Abbonamenti:

Annuaio L. 4.200 - Semestrale L. 2.200

Estero: Annuaio L. 8.500 - Semestrale L. 4.500

Indirizzare le richieste a:

Amministrazione Rinascita

Via dei Taurini 19 Roma c.c.p. 1/29796

Il grave incidente ferroviario è avvenuto ieri notte alla frontiera con la Jugoslavia

Ventisei feriti sui binari: senza freni un merci piomba contro il direttissimo

Attimi di panico nella stazione di Opicina - Il convoglio è ripartito con tre ore di ritardo. Altri due convogli deragliano presso Trieste e Bolzano: grosse pietre sulla strada ferrata

TRIESTE, 19. — Ventisei persone sono rimaste ferite, la maggior parte fortunatamente in modo non grave, in un incidente ferroviario avvenuto questa notte nella stazione di Opicina Poggioriale Campagna.

Un treno viaggiatori, che era fermo alla stazione in attesa di proseguire verso la Jugoslavia, è stato violentemente tamponato da un convoglio formato da due carri merci e un bagaglio, spinti da un locomotore. Sul fatto è stata aperta un'inchiesta.

Erano le 1,15 precise: la maggior parte dei passeggeri, al momento dell'urto, dormivano tranquillamente appoggiati ai cuscini delle vetture. In pochi secondi, il panico si è impossessato di tutti. Sbalzati dai sedili, colpiti dai bagagli che si rovesciarono dalle reticelle, i malcapitati hanno creduto per diversi minuti che quella fosse una catastrofe irrimediabile. Poi, finalmente, è stato possibile ricostruire l'incidente.

Il direttissimo 020, proveniente da Roma e Torino e diretto in Jugoslavia, era fermo nella stazione della cittadina di confine. Le autorità della dogana espleta-

vano le normali operazioni di frontiera. Nessuno si è accorto che, poche centinaia di metri più in là, il convoglio merci, in marcia, era anch'esso in sosta. Le ragioni per cui il treno merci si è mosso sono ancora da appurare: è stata avanzata l'ipotesi che i freni che lo trattenevano si siano allentati.

Il binario in pendenza ha fatto acquistare al convoglio investitore una certa velocità, che, fortunatamente, al momento dell'urto non aveva ancora raggiunto una

quota elevata. Se il convoglio investito fosse stato solo cento metri più in valle, la catastrofe avrebbe raggiunto proporzioni spaventose. Così, invece, il bilancio è di ventisei feriti. Per due di essi, è stato comunque necessario il ricovero in ospedale. Si tratta di due cittadini jugoslavi: il piccolo Kristovic Dubrovko, di sei anni e sua madre Fatur Slavica, di 40 anni.

Con un laconico comunicato la dizione compartimentale delle ferrovie ha tentato di minimizzare l'incidente sottolineando il fatto che le vetture non hanno spinto alcun danno. Quanto alle cause dell'incidente, sempre secondo il comunicato è il fatto che si è potuta verificare perché la colonna investitrice non era stata sufficientemente frenata e assicurata come prescritto, perché sostituita su un binario in pendenza.

Evidentemente un guasto o un cattivo funzionamento del meccanismo devono aver determinato l'improvviso muoversi del convoglio. Bisogna quindi parlare ancora una volta di materiale vecchio, di logoramingo e di senso controllo.

Arrivano i turisti



Gli alberghi di Roma sono già quasi tutti esauriti: la foto mostra un gruppo di turisti al Palatino

Vacanze in Italia sotto la pioggia

Più numerosi dell'anno scorso i giovani - Quasi tutti prenotati gli alberghi a Roma e Firenze. Nonostante il maltempo, che continua a turbare parecchie regioni italiane, centinaia di migliaia di turisti, per la maggior parte provenienti dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Germania, hanno iniziato la consueta stagione pasquale delle nostre contrade. «Pasqua in Italia» è stato lo slogan delle agenzie turistiche straniere, e quest'anno sembra aver avuto un successo veramente straordinario. Organizzati in gruppi, stipati nei pullmani, in carrozze ferroviarie appositamente riservate, gli stranieri curano la frontiera: molte preferite, Firenze e Roma. Quest'anno a differenza degli anni scorsi c'è una novità: l'affluenza dei giovanisti è sensibilmente aumentata rispetto alle anziane coppie e alle classiche zittelle che hanno sempre costituito le categorie più rappresentate negli arrivi turistici.

A Roma è previsto un afflusso di 130 mila turisti, ma forse la realtà supererà i pronostici. Questo significa quindi un incremento di diecimila unità in più rispetto all'esercizio dei 120 mila che lo scorso anno incassò la capitale. Dal canto loro i gestori degli alberghi, delle pensioni, dei motel romani, annunciano soddisfatti che il 90% delle loro disponibilità sono state ricoperte dalle prenotazioni. L'altro dieci per cento sarà sicuramente esaurito nel corso dei prossimi giorni. Anche ristoranti e trattorie caratteristiche hanno i tavoli già prenotati e nessuno a fare previsioni straordinarie. La abilità culinaria italiana non è stata scossa all'estero dalle notizie delle sofferitazioni. Vini e cibi italiani sono ancora considerati «genuini».

Due casellanti uccisi dal treno

NOVARA, 19. — Due casellanti sono stati travolti dal treno «ET 245» diretto verso Novara, mentre stavano sorvegliando un gruppo di operai occupati a lavorare sulla linea ferroviaria. I due casellanti, Giuseppe Cassin, di 51 anni, e Antonio, di 37 anni, erano entrambi di Novara. I due sono accorsi dell'arrivo del convoglio, probabilmente per il rumore di un compressore che era stato mantenuto in modo inusuale all'approssimarsi del treno.

Alla periferia di La Spezia

Due bimbi arsi vivi in un camioncino. Dormivano nell'auto con il padre. LA SPEZIA, 19. — Due bimbi di tre e quattro anni, morti per le ustioni riportate nel loro padre, venditore ambulante di fiori, si erano trovati alla Spezia per essere sepolti. I due bambini, di nome Giuseppe e Antonio, erano morti nel camioncino che il padre aveva guidato con loro addormentati. Il padre, di nome Giuseppe, è stato arrestato per aver guidato il camioncino con i bambini addormentati.

Si spara dopo un incidente

Un giovane di diciassette anni si è sparato un colpo di pistola alla tempia e indotto in fin di vita. Lo straordinario episodio è avvenuto a Catania. Il giovane, Calogero Salomone, studente delle medie superiori, si era impossessato della automobile del padre per fare un «giro» nel quartiere. Ma, ad un certo punto, caduto il peggior forse peccato, il giovane, forse per mancanza di punti riflessivi, il Salomone è andato a collisione con la sua vettura contro un'automobile.

E' accaduto in Italia

Investito mentre gioca. Avvelenati dalla cena. Tamponamento: due morti. Ruba l'anello a S. Zeno. Zuffa per un po' di naffa. Dilaniati da un ordigno.

Al centro (USA) - Una straordinaria sequenza ha fissato in due immagini la morte di un uomo che, avendo tentato di sparare contro un ispettore federale è stato prevenuto da un agente di polizia.



EL CENTRO (USA) - Una straordinaria sequenza ha fissato in due immagini la morte di un uomo che, avendo tentato di sparare contro un ispettore federale è stato prevenuto da un agente di polizia.

Si spara dopo un incidente



EL CENTRO (USA) - Una straordinaria sequenza ha fissato in due immagini la morte di un uomo che, avendo tentato di sparare contro un ispettore federale è stato prevenuto da un agente di polizia.

SOGGIORNI ESTIVI

- ALBERGO BOLOGNESE** - Riccione Marina di Rimini - Telefono 4454 - Vicino mare. Zona tranquilla. Rinomata cucina. Camere senza e con bagno. Gestione propria. Prezzi moderati. Interpellateci.
- ALBERGO RISTORANTE CO. LOMBO** - Viale Ceccarini 108 - Tel. 41338 - Riccione. Zona centrale - Tranquilla - Vicino al mare. Tipica cucina romagnola.
- CESENATICO** - Pensione Marzulli - Viale Roma - Telefono 81411 - Cucina modenese - A 100 metri dal mare. Per informazioni: Malpighi Donato - Via S. Faustino 199 - Modena.
- HOTEL ABRATICO** - Bellaria - Soggiorno incantevole. Prezzi moderati. Bassa stagione. Giardino - Garage.
- HOTEL DIAMANTE** - Torre Pedrera di Rimini - Via Porto Bardia - Nuovissima costruzione. Gestione propria. Vicino mare. Bette in cantina con bollitore con acqua calda, fredda. Cucina bolognese. Autoparco. Bassa stagione 1300-1500. Al 1900-2200.
- HOTEL PESCE D'ORO** - Bellaria - Tel. 41150 - Appartamento - Zona centrale - Tranquilla. A pochi passi dal mare. Tipica cucina romagnola.
- HOTEL VIENNA A TOURING** - Riccione - Sul mare. Appartamento di maggio a ottobre. Rinnodato. Chiedere prospetti.
- LOANO** - Da «Mazzini» - Certaldassino - Viale S. Martino - Pensione da L. 1.000.
- LOCANDA GROSSI** - Miramare - Via Madrid, 6 - Telefono 30364 - Gestione propria. Giugno-settembre 1150. Tutto compreso.
- PENSIONE CORTINA** - Riccione - Tel. 41174 - Appartamento di maggio a ottobre. Con ogni confort moderno. Zona tranquilla. Con cabine al mare. Prezzi moderati. Interpellateci.
- PENSIONE VILLA DANY** - Rimini - San Giuliano Mare - Via Garattoni 3 - Tel. 25037 - Gestione propria. Zona centrale - A pochi metri dal mare. Ogni confort. Prezzi moderati. Interpellateci.
- PENSIONE NINIVE** - Riccione - Viale S. Martino - Telefono 42387 - Gestione propria. Zona tranquilla. Ogni confort. Prezzi moderati per la bassa stagione. Interpellateci.
- PENSIONE SIMONETTA** - Riccione - Viale S. Martino - Tel. 42229 - Gestione propria. Trattamento familiare. Zona tranquilla con vasto giardino. Prezzi moderati. Interpellateci.
- PENSIONE NATALINA** - Bellaria di Rimini - Via S. Margherita 10 - Tel. 30590 - A pochi passi dal mare. Gestione propria. Ogni confort. Trattamento familiare. Giugno-settembre 1100. Tutto compreso. Luglio 1500. Agosto 1800. Interpellateci.
- PENSIONE LA CONCHIGLIA** - Torre Pedrera di Rimini - Distanza dal mare. Spagnola propria. Camere con e senza bagno. Gestione D. Giorgetti.
- PENSIONE LA MONTAGNOLA** - Riccione - Viale S. Martino, 71 - Trattamento familiare. Zona tranquilla. Gestione propria. Giugno-settembre 1200. Luglio 1500. Agosto 1700 tutto compreso. Interpellateci.
- PENSIONE GINEVRA** - Riccione - Tel. 41781 - Viale C. Marosa, 19 - Vicino al mare. Zona tranquilla. Gestione propria. Ogni confort. Prezzi moderati. Interpellateci.
- PENSIONE ALBANI** - Bellaria - Tel. 26955 - Via Ferrara, 11 - Angolo Via Como. Gestione propria - Cucina romagnola. Locale di nuova costruzione - Con ogni confort - Prezzi contrattabili. Interpellateci.
- PENSIONE LA MONTAGNOLA** - Riccione - Viale S. Martino 71 - Trattamento familiare - Zona tranquilla. Gestione propria. Giugno-settembre 1200. Luglio-agosto 1500. Tutto compreso. Interpellateci.
- PENSIONE JANSNETTI** - Riccione - Arcade di Bellaria di Rimini - Via S. Maria 20 - Gestione propria - Zona centrale - Ottimo trattamento.
- PENSIONE TONETTI** - Bellaria - Tel. 44390 - Via Tombea - Gestione propria. Zona tranquilla. Ogni confort moderno. Maggio-giugno-sett. con catering da bagno 1400. Settembre 1250. Dal 15 luglio al 15 agosto 1500. Dal 15 luglio al 20 agosto 1800. Tutto compreso. Interpellateci.
- PENSIONE VILLA BRANDI** - Bellaria - Via Pasubio 36 - Gestione propria. Camere con bagno. Con bella spiaggia. Giugno-sett. 1200. Luglio 1500. Tutto compreso. Interpellateci.
- PENSIONE BARDEGIA** - Riccione - Tel. 41174 - Appartamento di maggio a ottobre. Con ogni confort moderno. Zona tranquilla. Con cabine al mare. Prezzi moderati. Interpellateci.
- SOGGIORNO CERASOLA** - Rimini - Via Lino e Ludo 10 - Trattamento ottimo. Ogni confort. Prezzi moderati. Zona tranquilla. Interpellateci.
- VARAZZE** - Soggiorno familiare - RIXA - Via S. Canpa 2-1 Tel. 76210. Ottimo trattamento. Trattamento ottimo. Sconti per bambini. Prenotateci.
- VILLA TASSINARI** - Bellaria - Via Pascoli, 30 - Gestione propria. Zona centrale a pochi passi dal mare. Camere con acqua calda. Locali di nuova costruzione. Gestione propria. Giugno 1200. Luglio 1500. Dal 29 al 31 agosto 1400. Set. 1100. Tutto compreso.
- VILLA ELIESTE** - S. Mauro Mare - Via Morini, 2 - Gestione propria. Completamente moderna. Con ogni confort. Prezzi moderati. Interpellateci.
- VILLA SILVANO** - Riccione - Trattamento ottimo. Ogni confort. Prezzi moderati. Interpellateci.
- VILLA GIOIOSA** - Miramare di Rimini - Viale S. Martino, 71 - Trattamento familiare. Zona tranquilla. Gestione propria. Giugno-settembre 1100. Luglio 1500. Agosto 1700 tutto compreso. Interpellateci.

ANNUNCI ECONOMICI

- 7) OCCASIONI L. 50
- 11) LEZIONI COLLEGI L. 50
- BRACOLINI - COLLANE, medelli - cattedre - OROLOGIOTOKARATI - Irresistibile. Sconto telegramma - SCHIAVONE Montebello 88 - (480370).
- STENODATTILOGRAFIA Stegnoda - Dattilografia, 1000 mensili. Via San Genaro al Vomero, 20, Napoli.

DOMANI GRANDE ANTEPRIMA al

Cinema CORSO

«Se a Natale con i tuoi il restarci è necessario or ch'è Pasqua, tu lo puoi, star due or col COMMISSARIO»

DINO DELAURENTIS PRESENTA

ALBERTO SORDI IL COMMISSARIO

REGIA DI LUIGI COMENCINI

I contadini sollecitano l'esenzione dalla fondiaria

I provvedimenti del Consiglio dei ministri circa alcuni esoneri fiscali nel settore agricolo, sono oggetto di una nota di commento della Alleanza nazionale dei contadini. Per quanto riguarda l'esenzione dalla tassa di successione — rileva la nota — essa accoglie una antica rivendicazione dei coltivatori diretti, avanzata dall'Alleanza a loro nome. Su tale questione i parlamentari della Alleanza presentarono una proposta di legge al Senato, sin dal 1957.

Quanto al provvedimento per le zone montane l'Alleanza contadini ritiene che esso è ancora una volta estraneo ad organiche misure di programmazione economica. Pertanto la discussione in Parlamento su tale progetto potrà costituire una occasione per collegare le misure per la montagna con quelle da predisporre per avviare la programmazione agricola attraverso gli Enti regionali di sviluppo.

Nubilato: dopo la legge evitare l'inganno

Le Confederazioni sindacali hanno commentato ieri le decisioni prese dal Consiglio dei ministri in merito al divieto di licenziamento in caso di matrimonio. Il compagno on. Santi a nome della CGIL ha dichiarato di essere soddisfatto per la dichiarazione di illegittimità di tali licenziamenti e per la mutualizzazione degli oneri derivanti dalla legge sulla tutela della maternità. Santi ha aggiunto che resta però inadeguata la tutela della lavoratrice. E' da ritenere, infatti, che il datore di lavoro avanzi per il periodo indicato come «bloccato» agli effetti del licenziamento, altri motivi e pretesti, quali lo scarso rendimento, la riduzione di personale. La CGIL aveva chiesto che il licenziamento non potesse avvenire se non per colpa della lavoratrice costituente «giusta causa» o per cessazione dell'attività dell'azienda. La CGIL — ha concluso il segretario generale aggiunto — si riserva, in sede legislativa, di proporre gli eventuali emendamenti per evitare che la legge venga comunque elusa.

Dopo i grandi magazzini sarà la volta dei supermarket

Una dichiarazione del segretario nazionale della FIL-CAMS-CGIL, compagno Domenico Gotta, afferma che l'accordo per i grandi magazzini — da noi riportati — sancisce importanti conquiste della categoria e in linea di fatto costituisce una regolamentazione integrativa rispetto al contratto generale del settore commerciale. L'accordo ha di fatto rotto l'intransigenza della Confcommercio i cui dirigenti non potranno, allo stato attuale delle cose, non tener conto di questa nuova realtà contrattuale. Ci auguriamo — ha affermato il compagno Gotta — che la Confcommercio lasci cadere la pregiudiziale circa la regolamentazione delle commissioni per le controversie individuali, nonché per la stipulazione di nuove classificazioni nei settori dei supermarket o negozi a self service e in quello dei fermetagli.

Mentre l'intero complesso sardo della Montecatini è bloccato dallo sciopero

Occupati dai minatori due pozzi della Monteponi



CAGLIARI — Minatori della Monteponi nei pozzi occupati durante la lunga lotta dell'anno scorso contro i padroni della Montecatini, che possiede parecchi complessi minerari sardi

Ingenti forze di polizia presidiano i cantieri - I sindacati proclamano l'agitazione in tutta l'isola

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 19 — I pozzi Pozzovittorio e Campopisano — due cantieri della società Monteponi — sono occupati da stamane dalle maestranze. Tutti gli altri cantieri della Società mineraria controllata dalla Montecatini sono rimasti bloccati fin dal primo turno: gli operai stazionano in permanenza davanti ai pozzi. La zona è presidata da ingenti forze di polizia. Il «battaglione mobile» dei carabinieri, giunto da Cagliari, occupa i punti strategici e impedisce agli estranei l'accesso nelle miniere. Solo i giornalisti hanno potuto raggiungere gli operai che si trovano fuori dai pozzi. Con gli operai di Pozzovittorio e Campo pisano si può comunicare invece solo attraverso brevi messaggi che giungono agli ascensori alle gallerie occupate.

Le maestranze sono giunte a questa forma di lotta dopo aver richiesto invano, attraverso i sindacati, la soluzione pacifica della vertenza. Ma i dirigenti della Montecatini hanno sdegnosamente rifiutato la trattativa, sia per i miglioramenti salariali che per la riassunzione di un numero della Capinissione interna licenziato per rappresaglia.

Ieri i minatori di Campopisano avevano fermato l'ingresso degli operai nel cantiere di lavoro attuando, in tal modo, la serrata della miniera. L'inasprimento della lotta non è, quindi, dovuto alla maestranza, ma al provvedimento di serrata adottato dalla direzione, che non è estraneo certo all'invio dei rinforzi di carabinieri, che servono a dare un'immagine allarmante della situazione mentre la lotta prosegue con la massima decisione, ma anche con la più assoluta calma e con la volontà di respingere qualsiasi provocazione.

Le condizioni della lotta sono difficili: l'occupazione dei pozzi comporta sempre grosse difficoltà per gli operai costretti a vivere nel sottosuolo talvolta per giorni e giorni. Nel pomeriggio le tre organizzazioni sindacali hanno pronunciato la parte di agitazione in tutti i complessi minerari sardi. L'agitazione viene proclamata sull'intero arco minerario non solo per motivi di solidarietà con gli operai della Monteponi, ma perché la situazione nei bacini metalliferi e carboniferi si fa sempre più pesante e difficile. La Ferrero ha iniziato il «ridimensionamento»: la Carbosarda ha rifiutato le trattative, la Monteponi-Montevicchio — come abbiamo visto — mette in atto brutali rappresaglie nel tentativo di spezzare l'unità delle maestranze. Il fronte padronale (monopoli e aziende) è in occupazione statale, agiscono in questo momento di pari passo, seguendo le direttive dell'Associazione industriali di Cagliari. Ha sferrato una vera e propria battaglia contro i minatori.

Siena, Carrara, Empoli e Grosseto hanno creato aziende di distribuzione

Quattro città della Toscana municipalizzano l'elettricità

Bilancio positivo delle «comunali» che attualmente distribuiscono circa cinque miliardi di Kwh — Gli enti locali chiedono di divenire, nel quadro della nazionalizzazione, gli unici venditori di energia elettrica — Preminenza del servizio pubblico

E' noto il ruolo positivo svolto dalle «municipalizzate» nella battaglia contro il monopolio elettrico. Anche all'ultima assemblea nazionale, le aziende comunali hanno rinnovato la richiesta di nazionalizzare e sottoporre a controllo democratico la più importante delle fonti di energia; ora che l'accento del dibattito si è spostato sul come procedere alla riorganizzazione della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, la posizione e gli interessi degli enti locali sono ancora un elemento di primo piano.

Nel 1948 le aziende municipali avevano un posto insignificante nel settore elettrico: distribuivano un miliardo e mezzo di Kwh, quasi tutta prodotta in centrali proprie. Nel 1962 le «comunali» hanno distribuito quasi cinque miliardi di Kwh. (4.900) di cui quasi quattro prodotti direttamente (3.833).

Lo sviluppo stesso delle municipalizzate è un fatto polemico contro il monopolio elettrico. I comuni cercano di produrre e distribuire energia elettrica in proprio perché i prezzi e le condizioni imposte dal monopolio sono esose, sia verso gli enti che verso i cittadini. Negli ultimi anni questo sviluppo si accentua: il 1961 registra un aumento della produzione di energia nelle municipalizzate del 15%, l'incremento più alto che si è mai registrato finora.

Nel 1961 sono maturate, inoltre, iniziative dei comuni più decisamente imposte in funzione antimonopolistica. Ciò è avvenuto, in particolare, in Toscana dove sono state messe in moto tre iniziative importanti, con caratteristiche diverse ma ugualmente rivolte all'obiettivo della tutela dei consumatori attraverso la affermazione del potere comunale nel settore distributivo. A Empoli il consiglio comunale ha deciso di assumere la distribuzione di energia — acquistata dalla SELT-Valdarno — affidando questo compito a una sua azienda speciale; inizialmente il provvedimento ha investito gli edifici e la illuminazione pubblica, mentre si preparano attrezzature ed esperienze adeguate ad effettuare la distribuzione ai privati.

A Siena si è costituito un consorzio provinciale — a cui fanno capo tutte le amministrazioni provinciali — che intende assumere la distribuzione su tutta l'area, pubblica e privata. A Grosseto le amministrazioni comunali sono intervenute con un'azione radicale rivolta all'elettrificazione delle campagne; in questo caso si ha un'esperienza di tutto nuovo, in cui la gestione pubblica della distribuzione — attraverso un consorzio — si innesta direttamente su una iniziativa che organizza i consumatori ed estende la rete di distribuzione a un settore tipicamente sottosviluppato. La municipalizzazione della distribuzione dell'energia elettrica è stata decisa martedì scorso, a rotta unanime, anche dal Consiglio comunale di Carrara che affidò questo compito a una unica azienda di servizi per la gestione anche dei trasporti pubblici e dell'acquedotto.

Dagli enti locali viene, in sostanza, una indicazione estremamente significativa circa il modo di rispondere a quel come su cui oggi si discute in fatto di nazionalizzazione della energia elettrica. Se, da una parte, l'accentramento in un'unica azienda nazionale della produzione può avere una importanza sfruttamento di tutte le risorse e l'attuazione di una politica di prezzi veramente in funzione degli obiettivi di sviluppo economico, la distribuzione offre al contrario il campo per un attivo intervento degli enti locali. E' caratteristico dei servizi pubblici di essere efficienti nella misura in cui sono duttili verso le necessità locali, accessibili al controllo democratico del cittadino. Certo, nessuna pensa allo spezzettamento della rete distributiva in una miriade di aziende comunali; nell'ambito delle regioni i comuni già oggi ricercano — per altri servizi consorziati a carattere permanente, il servizio di distribuzione di energia elettrica municipalizzato potrebbe, con una coerente scelta politica, essere una ragione di più per realizzare — nel massimo di autonomia e decentramento — anche il massimo di efficienza e di collaborazione intercomunale. R. S.

La Edison aumenta il capitale di 36 miliardi

«Tiros» la vede così



WASHINGTON — Durante la sua 363esima orbita attorno alla Terra, il satellite Tiros IV ha trasmesso una foto delle parti settentrionali del continente americano. La zona che nella foto appare delimitata da un quadrato mostra i grandi laghi d'America. Saggi di essi sono banchi di nebbia sparsi. Dal giorno del suo lancio Tiros ha trasmesso circa 12.000 fotografie. Le informazioni ricevute anche con questo sistema servono per preparare dati sull'andamento meteorologico

Sospeso lo sciopero all'Italsider di Piombino

PIOMBINO, 19. — Lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati all'Italsider — l'azienda siderurgica a partecipazione statale — è stato sospeso per l'inizio di trattative sulla fissazione dei cottimi, che la direzione aveva preannunciato di fare in modo unilaterale. La decisione unitaria della lotta ha indubbiamente portato la direzione Italsider ad una maggiore cautela, per cui la trattativa coi sindacati sulla contrattazione dei cottimi appare un primo risultato positivo, che andrà concretato col vigile impegno dei lavoratori. I sindacati intanto hanno ribadito la già espressa intenzione di ottenere, subito dopo quella sui cottimi, una trattativa sulle rivendicazioni presentate collegialmente: riduzione d'orario, istituzione del premio di rendimento, parificazione dei trattamenti normativi fra operai e impiegati; miglioramento dell'integrazione aziendale delle pensioni INPS.

Stato d'agitazione proclamato all'INAPLI

Il sindacato dei dipendenti, INAPLI ha proclamato l'agitazione in seguito della mancata approvazione — da parte del Consiglio d'amministrazione (di cui è presidente Luigi Grandi) — delle richieste di adeguamento del trattamento economico, fermo da oltre sei anni, e del rinvio dell'esame della posizione giuridica e normativa del personale dei Centri di addestramento professionale. Qualora entro il 15 maggio non siano adottate adeguate misure, il personale entrerà in sciopero fino al completo accoglimento di tutte le richieste: questa la decisione del sindacato. L'agitazione riveste un carattere di particolare delicatezza, in quanto l'INAPLI controlla oltre 100 Centri di addestramento per un totale di 72 mila allievi i quali si vedranno così privati della possibilità di conseguire per tempo l'attestato di qualifica.

In pagamento l'assegno al personale non insegnante

Il ministro della P.I. ha dato disposizioni per il pagamento dell'assegno integrativo con decorrenza 1° gennaio 1962 al personale dipendente dal Ministero, Provveditorati agli Studi, biblioteche, sovrintendenze alle belle arti, accademie e conservatori, al personale di categoria e al quindicimila bionelli delle scuole secondarie. L'assegno giornaliero per i salariati di ruolo e non di ruolo è stato così fissato: il netto dalla ritenuta per l'ENPAS e dalle ritenute erariali: coefficiente 193 (capì operai) Lire 490,19 — 167 (operai specializzati) L. 424,20 — 157 (qualificati) L. 400,04 — 151 (comuni) L. 386,50 — 148 (manovali) Lire 377,07 — 139 (operale addette a lavori generici) L. 362,93 — 125 (apprendisti) L. 362,93.

Parità salariale nel settore della birra

E' stato sottoscritto ieri l'accordo per la parità salariale nel settore della birra e malto. In particolare, esso prevede: l'inquadramento in sette categorie anziché nelle otto previste dall'accordo interconfederale del luglio 1960; i salari delle donne saranno stabiliti sui seguenti coefficienti: 108,6 per la quarta categoria; 105,4 per la quinta categoria; 102,2 per la sesta categoria; mentre i coefficienti previsti dall'accordo interconfederale erano rispettivamente 105, 102 e 89. Infine l'accordo contiene una importante clausola di salvaguardia per la quale gli uomini potranno essere inquadrati nelle categorie quarta, quinta e settima, che comprendono solo mansioni tipicamente femminili. L'accordo è entrato in vigore con il periodo di paga in corso, e gli aumenti — corrisposti in una unica soluzione — si applicheranno anche al «premio pasquale».

Vergognoso ricatto del monopolio Faina: «Se c'è il calmiere produrremo meno concimi»

Confermato il già noto spostamento degli investimenti verso il settore della petrolchimica e in generale delle materie plastiche

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 19. — All'assemblea degli azionisti della Montecatini è stato affermato che il monopolio della chimica metterà in secondo ordine la produzione dei concimi chimici per espandere invece le proprie attività in altri settori, in primo luogo in quello delle materie plastiche. Questo orientamento era già stato enunciato dalla Montecatini e si è da alcuni anni tradotto nei fatti in uno spostamento degli investimenti, destinati per la loro maggior parte al settore della petrolchimica e in genere delle materie plastiche.

La conferma è stata data, tuttavia, in termini gravi che sottolineano ancora una volta il carattere antizionalista del monopolio. Il presidente della Montecatini Faina, infatti, ha affermato che il settore dei fertilizzanti non offre

fre che scarsi incentivi di sviluppo e per la compressione dei ricavi provocata dagli interventi camice del Comitato interministeriale dei prezzi (CIP). In altri termini: se c'è il calmiere, produrremo meno concimi. Questa è la minaccia di Faina. E' noto come stanno le cose: i prezzi fissati dal CIP — e stato più volte provato — partono da una base imposta dal cartello dei concimi: per cui non costituiscono una misura antimonopolistica; ma il monopolio non vuole nemmeno quel limite. E' chiaro che non è stato questo il motivo fondamentale del nuovo orientamento produttivo del gruppo, ma e comunque significativa la frase di Faina che abbiamo riportato.

Faina ha illustrato poi i programmi in atto da parte del gruppo da lui presieduto, in particolare con l'entrata in produzione dell'impianto petrolchimico di Brindisi. Nel campo delle materie plastiche — la materia prima dell'avvenire — la Montecatini ha raggiunto già oggi un posto di prim'ordine in Italia che nel mondo ove le resine sintetiche del gruppo si vanno sempre di più affermando. L'assemblea ha approvato un aumento di capitale da 150 a 180 miliardi, in parte mediante emissione di nuove azioni, in parte con aumento del valore delle azioni già in circolazione. E' stato anche deliberato di lanciare un prestito obbligazionario per l'ammontare di 50 miliardi di lire. Infine è stata decisa la fusione, mediante incorporazione nella Montecatini, di società delle quali il gruppo aveva già la totalità delle azioni.

Advertisement for Ferrero chocolates. It features a large illustration of a hand holding a chocolate bar, with the Ferrero logo and the text 'GRANDE CONCORSO A PREMI FERRERO FORTUNA FERRERO'. Below the illustration, there is a list of prizes and their values, including a Fiat 1500, a television, a refrigerator, and various other items. The text also mentions 'con le uova pasquali Ferrero di purissimo cioccolato, nelle eleganti confezioni, una busta della fortuna vi garantisce ricchissimi premi: da una Flaminia, una Giulietta Spider, una Fiat 1500, ai televisori, frigoriferi, radio, di grandi marche' and 'NELLE UOVA PASQUALI LA FORTUNA SI CHIAMA Ferrero'.

Il leader africano è tornato a Salisbury

Accoglienze trionfali per Nkomo



SALISBURY (Rhodesia del sud) — Gli africani di Salisbury hanno riservato un'accoglienza trionfale al presidente del Partito nazionalista africano, Joshe Nkomo di ritorno dall'ONU dove ha chiesto l'intervento delle Nazioni Unite perché sia revocata la costituzione razzista vigente nel paese che impedisce l'accesso degli africani all'autogoverno. Ma i razzisti hanno già fatto sapere che non intendono tenere alcun conto dei suggerimenti dell'ONU. Nella telefoto: il leader africano si rivolge alla folla che lo ha accolto all'aeroporto

Secondo un rapporto alla Federazione di biologia

Sostanza anti-cancro scoperta in USA?

Gli esperimenti del dott. Jorghen Fogh che ha coltivato cellule maligne su diversi « terreni » artificiali

NEW YORK, 19. — Una sostanza prodotta dalle cellule dell'organismo e che ha effetto inibitorio sullo sviluppo di quelle cancerose è stata scoperta dal dott. Jorghen Fogh dello « Sloan Kettering Institute ». Il rapporto ha destato grande interesse nei circoli medici, giacché, se la scoperta verrà confermata dalle ricerche di altri scienziati, si sarà ottenuta per la prima volta una sostanza che attacca o reprime le cellule maligne senza effetti dannosi su quelle sane. Le basi per la scoperta furono poste otto anni or sono, quando gli scienziati si preoccupavano di trovare un tessuto facilmente reperibile che potesse sostituire il tessuto renale delle scimmie per la cultura del virus della poliomielite. Il tessuto ideale fu trovato nell'anno della piacentia...

Gli assassini di Thaelmann in libertà a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 19. — Gli assassini di Ernst Thaelmann, il grande leader del partito comunista tedesco ucciso e gettato nei forni del campo di sterminio di Buchenwald, vivono indisturbati nella Repubblica federale: uno, l'ex SS Stabschef Werner Wolfgang Otto, fu l'iniziatore in una scuola di Gerdern-Rheinland, e l'altro, l'ex SS Unterscharführer Alfred Werner Berger, è impiegato di banca a Rotweil-Am-Neckar. Contro entrambi i criminali ha sporto denuncia la vedova di Thaelmann, Rosa, sulla base di documenti e di testimonianze recentemente raccolte. La denuncia è stata presentata alla procura di Kleve (Renania). Uno dei sopravvissuti ai forni di Buchenwald, Ludwig Landwehr, attualmente direttore della Associazione vittime del nazismo della Bassa Sassonia, ha fornito alcuni particolari sull'attività dei due aguzzini nel campo di sterminio. Il Landwehr, anzi, non appena venne a conoscenza del fatto che l'Otto e il Berger si trovavano nella Repubblica federale tedesca, aveva già per conto suo protetto a denunciare come criminale nazista al tribunale. A quanto risulta, la magistratura federale non diede alcun seguito a questa denuncia.

Ministro ungherese a colloquio con l'on. Preti e con Mattei

Il ministro ungherese per il commercio estero, Jona Inceg, che si trova in questi giorni in Italia alla testa di una missione economica ufficiale, ha avuto nel corso di tale visita una serie di contatti e di colloqui ad alto livello, in vista di un ulteriore sviluppo degli scambi tra i due paesi. Tra gli altri il ministro ungherese ha incontrato il suo collega italiano, on. Preti (che ha offerto in onore degli ospiti un pranzo) e il presidente dell'ENI, ingegner Mattei, con il quale ha ripreso le discussioni in corso a Firenze, e quelli del ministro per gli affari industriali italo-ungheresi. Ieri, il ministro ha visitato gli stabilimenti di Nuova Pignone, a Firenze, e quelli dell'ENI, a Livorno. La missione ungherese lascia oggi l'Italia per far ritorno in patria.

Tre morti a La Paz in manifestazioni di piazza

LA PAZ, 19. — Si apprende dalla fonte ufficiale che tre persone sono rimaste uccise, 27 ferite e molte altre contuse nel corso di una violenta manifestazione svoltasi martedì a La Paz. I manifestanti, che avrebbero tentato di attaccare gli uffici del giornale La Nación e l'edificio dove ha sede il « Movimento nazionale rivoluzionario », partito attualmente al governo, protestavano contro la decisione del C. G. di utilizzare unilateralmente le acque del fiume Lurac.

Sulla prospettiva del comunismo e i compiti della gioventù

Discorso conclusivo di Krusciov al Congresso del Komsomol

« Siamo certi di realizzare il programma fissato dal 22° Congresso » La lotta contro i difetti nell'organizzazione sociale e per prevenire la guerra - Approvato il nuovo Statuto dell'organizzazione giovanile

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 19. — Si è oggi concluso con un discorso del compagno Krusciov il 14. congresso del Komsomol.

Nella mattinata aveva parlato a nome dell'esercito, mentre rappresentante di ufficiali e soldati in grande uniforme entravano lungo le corti della sala, il cosmonauta Titov. Egli aveva salutato i giovani comunisti dichiarando che « l'esercito è contento del suo Komsomol ».

Accolto dal congresso in piedi che lo ha lungamente applaudito, Nikita Krusciov ha cominciato a leggere alle 12 precise il suo discorso, pronunciandosi spesso dal testo scritto per rivolgersi direttamente agli ascoltatori.

L'attuale generazione dei sovietici, voi che mi ascoltate — egli ha detto — vivrà nel comunismo. Non poco sudore e sangue è costato alle generazioni anziane il fatto che oggi si possa scrivere ciò che è nel programma del partito.

Oggi — ha continuato Krusciov rivolgendosi ai 4 mila delegati della gioventù comunista — voi vivete nell'era dei grandi progressi scientifici e tecnici, vivete in un'epoca in cui il lavoro fisico e lo stesso lavoro mentale sono aiutati dalle energie elettriche di perfette macchine in grado di alleggerire il lavoro umano e di dare all'uomo nuove possibilità creative.

Negli anni del potere sovietico è stato compiuto un grande sforzo per formare dei cittadini culturalmente preparati, capaci di servirsi della loro intelligenza: oggi nell'URSS vi sono 20 milioni di persone dedite ad attività intellettuali; il 40 per cento degli operai e il 30 per cento delle coltivate hanno una istruzione media o superiore. Voi sapete quali orizzonti si aprono davanti alla gioventù sovietica: gli orizzonti del comunismo. Nel nostro programma ci siamo impegnati a costruire questa grande realtà in 20 anni. Per alcuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Ma bisogna tenere conto che gli anni sono fatti di giorni e di ore e che non dobbiamo perdere né un'ora né un giorno. Il nostro è un passo veloce, noi sapremo realizzare il programma del XXII Congresso, ma i nostri obiettivi sono grandiosi: tutti quindi devono camminare allo stesso ritmo. Nei prossimi venti anni — ha proseguito Krusciov — i nostri obiettivi sono di aumentare di circa quattro volte la produttività del lavoro nell'industria e di 5-6 volte nell'agricoltura. Il Komsomol lavora bene, studia bene; il partito è fiero della sua gioventù. Centinaia di migliaia di giovani hanno lasciato le loro case e sono andati in Siberia, nelle terre vergini, ai cantieri del comunismo: questo impegno, questo slancio, costituiscono una prova di ciò di cui è capace la nuova generazione sovietica. Il partito ed il governo sanno di poter contare su di voi e, ancora, più volte, a voi ci rivolgeremo.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Avviandosi alla parte conclusiva del suo discorso il primo segretario del PCUS ha detto: « In noi deve diventare come una abitudine il considerare gli interessi del popolo come se fossero i nostri. Ci sono ancora degli individui che non hanno altro desiderio oltre quello di vestirsi bene e mangiare meglio, ma non pensano se hanno lavorato, fatto qualcosa per avere diritto a questi beni: individui che si lamentano che questo non è ciò che quell'altro non è soddisfacenti, ma che non si domandano mai quale contributo hanno portato alla società. Fra noi ci sono anche quelli che rubano, ma i fannulloni sono i peggiori: rubano a tutta la società sovietica, ha affermato Krusciov con forza, suscitando gli instancati applausi della sala. Dobbiamo suscitare verso questi pacuni questo è un periodo molto lungo; c'è fretta, dicono.

Corpo anti-Cuba pronto in Florida

La seconda ondata dei mercenari si sta addestrando in una accademia militare

NEW YORK, 19. — Ad un anno dal fallito sbarco americano a Cuba, alcuni giornali della Florida riferiscono notizie sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

L'ipotesi studiata nella postuma della « conquista » di Cuba, non sembra costituire una premessa favorevole per i piani sul preparativo di una nuova avventura. Il New York Times ha confermato stimate le notizie già diffuse in proposito dal Chatternooga Times, scrive che mercenari — potrebbero essere — pronti tra breve all'azione. La nuova — forza di invasione — verrebbe affidata al comando del colonnello Ramon Barquero. I nuovi piani comporterebbero un'azione autonoma, formalmente indipendente dagli Stati Uniti e i leaders in esilio non chiederebbero alcun aiuto. L'opinione americana e i circoli politici più ragionevoli non sembrano del resto disposti a dare alcuna considerazione alla possibilità di una replica di quella che un editoriale del New York Times ha definito « la monumentale follia dell'invasione ».

Troncando i negoziati con il governo centrale Ciombe fugge da Leopoldville aiutato dalle forze dell'O.N.U. Mercenari dell'OAS e ingenti quantitativi di armi affluiscono nel Katanga

LEOPOLDVILLE, 19. — Il tentativo di Ciombe di abbandonare Leopoldville e fare ritorno a Elisabethville, troncando i negoziati in corso con Adula all'insaputa del governo centrale congolese, ha avuto successo grazie all'intervento dell'ONU. Dopo che era rimasto bloccato nel suo aereo per ben sedici ore, all'aeroporto di Leopoldville, Ciombe ha potuto infatti lasciare la capitale del Congo. A farlo fuggire sono intervenute le forze dell'ONU dirette personalmente dal rappresentante delle Nazioni Unite nel Congo, Robert Gardiner, le quali si sono impadronite della torre di controllo dell'aeroporto ed hanno allontanato le truppe congolese che avevano bloccato l'aereo di Ciombe. Mentre si rilevava che l'ONU non è mai intervenuta con tanto zelo per salvare Lumumba o Gizenga, la crisi congolese e muovamente in alto mare. Il gesto odierno dell'ONU rafforza ancora di più la tracotanza del fante del Katanga. Questi si sente incoraggiato ad aumentare ogni giorno di più le sue pretese: il suo ministro degli esteri Kimba ha dichiarato tra l'altro che il Katanga esige per accordarsi con il governo centrale di ottenere le cariche di ministri della difesa, delle finanze e dell'economia nonché altre posizioni chiave nell'amministrazione della Repubblica. In pari tempo mercenari dell'OAS e carichi di armi continuano ad affluire nel Katanga senza che l'ONU intervenga minimamente per fare cessare l'illegittimo traffico.

Dalla prima pagina

GINEVRA

In esame i problemi eventualmente posti dal riferimento di fenomeni non identificabili, e concordare con il paese in cui tali fenomeni si producano le misure atte a chiarire se vi siano state o meno violazioni del trattato. Tra tali misure potrebbero essere incluse le ispezioni « in loco », se il paese interessato lo consentisse. L'Unione Sovietica, ha detto Zorin, è pronta a negoziare su questa base, se il piano viene integrato da un impegno a non effettuare esperimenti mentre dura la discussione. La presa di posizione sovietica ha posto gli americani in una posizione assai difficile, privandoli praticamente di qualsiasi giustificazione dinanzi ai paesi « non allineati » e all'opinione mondiale per le esplosioni che essi hanno in programma per la settimana prossima nel Pacifico. Le reazioni dei rappresentanti delle due potenze — l'americano Dean e il britannico Godber — hanno ripetuto chiaramente tale imbarazzo. Ma esse hanno altresì confermato, una volta di più, che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non intendono in alcun modo rinunciare alle prove.

L'americano Dean ha affermato che gli Stati Uniti « non sono contrari alla proposta, a condizione che l'URSS accetti il principio della ispezione internazionale »: una condizione che, come è evidente, suona totalmente di significato il principio della contrattazione integrativa. I punti che non hanno trovato soluzione in questo accordo saranno trasferiti nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, ma quel che più conta è aver rotto il fronte padronale. La lotta ora proseguirà con rinnovata energia, per estendere questo positivo risultato.

La lotta dei 70.000 metallurgici impegnati e nell'azione di punta (i metallurgici milanesi sono circa 200.000) è proseguita anche ieri con grande forza. I lavoratori dell'Alfa Romeo hanno di nuovo manifestato contro il fallimento delle trattative: un grande corteo dei lavoratori dell'Alfa e della Siemens (per questa fabbrica le trattative sono state rinviate al 26) si è diretto fino ai cancelli della Fiat dove la manifestazione si è svolta a lungo.

In soccorso di Dean è venuto, come si è detto, l'inglese Godber. A sua volta, l'italiano Cavalletti ha sostenuto che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'URSS dovrebbero compiere sul documento dei neutrali e un lavoro di interpretazione, il quale dovrebbe tener conto del fatto che alcuni dei presentatori, nel loro passato interventi, si sarebbero pronunciati a favore di un controllo internazionale. Questa anticipazione dei risultati che la « interpretazione » dovrebbe dare, chiarisce ampiamente il senso della proposta del delegato italiano, che è, in sostanza, la stessa di Rusk.

Nella stessa seduta, il delegato etiopico ha dichiarato, anche a nome degli altri presentatori del progetto, di non poter dare i « chiarimenti tecnici » richiesti dagli anglo-americani, in quanto l'iniziativa ha un valore essenzialmente politico. Egli si è anche detto pienamente favorevole alla sospensione delle esplosioni, da qualsiasi parte, per la durata delle trattative.

Dean e Godber si sono riuniti in serata per discutere la situazione. Al termine della riunione il sottocomitato tripartito ha deciso di riferire le sue conclusioni al comitato del 17 nel corso della prossima seduta, che avrà luogo domani alle ore 10. Non è stato dichiarato nulla ufficialmente circa le conclusioni cui sono giunti Zorin, Dean e Godber, ma a quanto è dato sapere gli interlocutori

non hanno trovato un accordo. Dean ha infatti ripetuto che gli occidentali « accettano » ma non come il solo documento di base per i negoziati « in quanto « esistono ancora numerosi interrogatori ai quali i neutrali non hanno risposto ». Il che significa che gli occidentali in effetti insistono nelle « ispezioni internazionali », secondo i vecchi piani e le vecchie pretese dell'Occidente.

C.G.E. La FIAR sono stati concordati alcuni punti motori di quelli sopra esposti (un premio maggiore e aumento dei cottimi).

La positiva conclusione della vertenza è stata salutata nelle fabbriche del gruppo con festose manifestazioni. Delegazioni operate delle più importanti fabbriche si sono recate nel pomeriggio alla C.G.E. ed alla FIAR per esprimere ai compagni di lotta le felicitazioni.

Da noi interpellato sulla portata dell'accordo sottoscritto alla C.G.E. il segretario responsabile della FIOM milanese, Giuseppe Sacchi, ci ha dichiarato: « L'accordo raggiunto alla C.G.E. e alla FIAR, che interessa circa 8.000 dipendenti, è un primo successo della gloriosa lotta del settembre. In questo accordo saranno trasferiti nella trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, ma quel che più conta è aver rotto il fronte padronale. La lotta ora proseguirà con rinnovata energia, per estendere questo positivo risultato.

La lotta dei 70.000 metallurgici impegnati e nell'azione di punta (i metallurgici milanesi sono circa 200.000) è proseguita anche ieri con grande forza. I lavoratori dell'Alfa Romeo hanno di nuovo manifestato contro il fallimento delle trattative: un grande corteo dei lavoratori dell'Alfa e della Siemens (per questa fabbrica le trattative sono state rinviate al 26) si è diretto fino ai cancelli della Fiat dove la manifestazione si è svolta a lungo.

In soccorso di Dean è venuto, come si è detto, l'inglese Godber. A sua volta, l'italiano Cavalletti ha sostenuto che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'URSS dovrebbero compiere sul documento dei neutrali e un lavoro di interpretazione, il quale dovrebbe tener conto del fatto che alcuni

Di nuovo gravissima la situazione in Argentina

Buenos Aires pattugliata dall'esercito

Si dimette il ministro dell'Interno Martinez dopo aver rivelato che tutti i governatori sono stati destituiti — Un nuovo ultimatum della marina e di una parte dell'esercito a Guido

L'ex-nazista Degrelle ospite di Franco a Siviglia

BRUXELLES, 19. — Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bruxelles, il delegato centrale dell'Unione internazionale della Resistenza e della deportazione (UIRD), Hubert Halin, ha dichiarato in sostanza che l'affare Verbeelen — l'ex comandante delle «SS» fiamminghe arrestato in Austria — non è che un episodio della lotta serrata condotta dall'UIRD contro il nazismo.

Halin ha distribuito ai giornalisti il fac-simile del pseudonimo e dell'indirizzo di Leon Degrelle: «Juan Sanchez — La Carlina — Costantina (presso Siviglia)». Halin ha precisato che l'indirizzo era stato scritto dallo stesso Degrelle.

«Degrelle — ha proseguito Halin — si è sistemato a Costantina, in una villa lussuosa ed inaccessibile, costruita su una collina non lontano dai radars che scrutano il cielo per conto degli americani».

«Il generale Franco — ha continuato Halin — sogna il prossimo ingresso della Spagna nelle Comunità europee. Egli può essere certo che la mancata estradizione di Degrelle avrà un grave peso nella determinazione della resistenza di opporsi alla realizzazione di tale sogno».

Ivan Koniev sostituito al comando URSS di Berlino

BERLINO, 19. — Il maresciallo Ivan Koniev ha lasciato il comando delle truppe sovietiche di stanza nella RDT, alla testa delle quali è stato collocato il gen. Jakubowski, come ha annunciato oggi l'agenzia di notizie sovietica. Jakubowski aveva già ricoperto questo ufficio dal 1960 al 1961, quando venne sostituito dall'ex comandante delle truppe del trattato di Varsavia.

Koniev assunse il comando delle forze sovietiche nella RDT nel periodo cruciale della crisi berlinese, quando il pericolo di un'aggressione era più grave. Nelle settimane precedenti il suo arrivo era stato scoperto il criminoso piano di un gruppo di alti ufficiali della Bundeswehr, che prevedeva la contemporanea attuazione di un'irruzione di truppe tedesche occidentali e di un tentativo di controirruzione nella RDT.

BUENOS AIRES, 19. — La crisi politica argentina è giunta di nuovo, per la seconda volta nel giro di un mese, ad un punto di estrema gravità: il ministro degli Interni Martinez si è dimesso, il governo avrebbe (la notizia non è ancora sicura al cento per cento) assunto direttamente il controllo di tutte le provincie del paese, ed i militari hanno presentato un nuovo ultimatum al presidente Guido. Intanto metà delle truppe è stata consegnata in caserma, reparti armati pattugliano la capitale e soprattutto i quartieri operai, e gli ufficiali delle varie armi partecipano a riunioni.

Il succedersi degli avvenimenti, date le molte notizie contrastanti diffuse tra ieri ed oggi, non è molto chiaro, ma esistono alcuni punti fermi che mettono in rilievo la gravità della situazione. Il più importante è costituito dalle dimissioni, presentate ieri sera, dal ministro degli Interni Martinez. Le ha annunciate lui stesso, facendo questa dichiarazione a una stampa: «Non posso appoggiare la linea politica del

governo, in particolare la decisione di rimuovere tutti i governatori provinciali e di nominare al loro posto amministratori federali. Si stanno inoltre preparando altre misure, che io non sono qualificato a rivelare».

Queste misure sono, probabilmente, quelle contenute in un ultimatum, che scade stasera, presentato dalla marina e da una parte importante dell'esercito capeggiata dal genere Pio Martignola. Oltre alla destituzione di tutti i governatori provinciali e la nomina di amministratori federali, l'ultimatum chiede a Guido anche la messa al bando di qualunque attività peronista, comunista o generosamente di sinistra. L'esclusione dal congresso di 45 deputati peronisti eletti nelle ultime elezioni, ed un'azione di solidarietà contro il presidente Guido, dissenzienti probabilmente non decisi fra i militari favorevoli ad un nuovo colpo di forza e quelli favorevoli ad un orientamento più «legittimo». Le prossime 48 ore diranno forse in quale senso la crisi si orienterà, verso un compromesso fra le diverse forze in campo, o verso il colpo di forza.

Altre decine di morti ieri nei quartieri arabi

I terroristi dell'O.A.S. preparano una Pasqua di sangue in Algeria?

L'organizzazione intensifica le provocazioni - Joxe al «Rocher Noir» - Mentre aumenta la pressione per salvare Jouhaud, l'assassino del compagno Audin è stato prosciolto in istruttoria



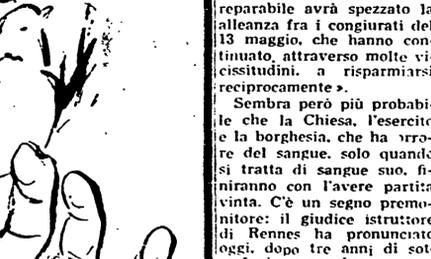
PARIGI — Il gen. Fourquet, in alta uniforme durante una cerimonia ufficiale, che ha sostituito Allieret al comando militare supremo in Algeria

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 19. — Un gruppo di sicari dell'O.A.S., a bordo di cinque automobili, ha compiuto ieri sera una nuova sanguinosa incursione in un sobborgo arabo di Sidi-Bel-Abbes. Non si hanno notizie precise sul numero delle vittime, ma sembra che sia elevato. Un'altra spedizione dello stesso genere, i fascisti l'hanno compiuta oggi a Belcourt, quartiere musulmano di Algeri. Qui si parla di due feriti, ma si ritiene che il numero di morti sia elevato. Sedici attentati ad Algeri hanno fatto 13 morti. Secondo alcune fonti non francesi gli algerini uccisi oggi sarebbero in tutto 40. Gli inviati dei giornali francesi fanno notare che la situazione è diventata estremamente tesa. I frutti psicologici delle operazioni di rastrellamento nel quartiere Bab-el-Oued e nelle montagne dell'Ouarsenis sono ormai perduti. Erano operazioni limitate, ma avevano messo in difficoltà l'O.A.S. E questo era già un successo soprattutto per le ripercussioni sullo stato d'animo della popolazione europea. Dopo quelle operazioni sono trascorse però due settimane di completa inattività delle forze governative e l'O.A.S. si è ripresa.

Tra la popolazione europea, a poco a poco si è sentito riaffiorare un clima di irragionevole fiducia della possibilità di riscossa della organizzazione fascista. Questa moltiplica le sue provocazioni, perché sente che i musulmani possono reagire da un momento all'altro. Ieri il consiglio dei ministri è stato informato dettagliatamente da Joxe di questa situazione e De Gaulle ha fatto la voce grossa. Ancora una volta egli ha sostenuto che i mezzi per attaccare la O.A.S. esistono e bisogna adoperarli. Così il ministro degli affari algerini ha dovuto immediatamente partire per l'Algeria.

Oggi Joxe ha ricevuto al Rocher Noir il generale Allieret che lascia il posto di comandante in capo al generale Fourquet (un gollista della prima ora). Insieme con Allieret, ha partecipato al colloquio il generale Katz, comandante le forze di Orano. Un'altra lunga riunione si è svolta nel pomeriggio, tra Joxe, l'alto commissario Fouchet e il presidente dell'esecutivo provvisorio, Fares. Nella città della amministrativa del Rocher Noir sembra che i funzionari francesi fossero ieri in preda allo sgomento. L'atmosfera è un po' cambiata dopo che si è saputo del silu-

Incontro a Belgrado Gromiko-Kardelj



BEGRADO — Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromiko è stato ricevuto ieri dal vice presidente jugoslavo Edward Kardelj. Oggi Gromiko avrà un nuovo incontro col suo collega jugoslavo Koca Popovic. (Nella telefoto: l'incontro Gromiko-Kardelj)

Si è svolto ieri sostegno di grande rilievo della congiuntura. Per di più — ha aggiunto il ministro — lo slancio dei paesi occidentali è in fase di «decelerazione». Per contro, in Italia, i dati relativi al '61 mostrano il permanere della fase positiva: secondo rilevazioni dell'ISCO l'andamento della domanda interna rimane sostenuto sia per quanto riguarda i beni di investimento, sia per ciò che concerne i beni di consumo durevoli. Anche la domanda estera è tuttora elevata. Tuttavia — ha rilevato La Malfa — non si può escludere la possibilità che la «decelerazione» che si registra nelle economie occidentali non termini, se non a brevissimo, a breve termine, un decremento delle esportazioni. A questa eventualità si può far fronte accentuando la domanda interna con i programmi settoriali già avviati (ferrovie, autostrade, Piano Verde).

La Malfa ha quindi fornito i dati relativi alla bilancia dei pagamenti (la cui situazione è stata definita «eccellente») nei primi due mesi dell'anno in corso essa presenta un notevole miglioramento rispetto al primo bimestre del 1961; ha rilevato come nel settore dei movimenti di capitali non si siano verificate variazioni di rilievo; ha, ancora, sottolineato — reagendo alla campagna allarmistica sulle pretese sindacali — che l'andamento del mercato del lavoro è soddisfacente, con un tasso di disoccupazione che si è ridotto nel primo trimestre del 1962 di 250 miliardi, seguendo l'andamento stagionale tipico dei primi mesi dell'anno e come, ponendo a confronto gli incrementi dei due più recenti periodi di 12 mesi, si rilevi che tra il marzo 1961 e il marzo 1962, la circolazione si è aumentata dell'11,7 per cento, sostanzialmente con un tasso di incremento identico a quello registrato nei 12 mesi precedenti compresi fra il marzo 1960 e il marzo 1961 (11,6 per cento).

La relazione di La Malfa

(continuazione della 1. pagina) avere proposto — e il presidente del Consiglio e i ministri competenti hanno accettato — che a questa Commissione si affianchi, parallelamente, una Commissione della riforma tributaria e una Commissione per la riforma dell'Amministrazione. Inoltre, il ministro si propone di presentare entro la metà di giugno in Parlamento un disegno di legge che non solo riorganizzi il ministero del Bilancio, ma organizzi e ponga a disposizione del ministero l'organo tecnico necessario a consentire gli studi e gli accertamenti indispensabili per l'elaborazione del «piano». Le conclusioni di queste attività saranno affidate alla prossima legislatura.

Infine, l'on. La Malfa ha affermato che, anche in questa fase preparativa della programmazione va stabilita una scala di priorità circa le varie questioni derivanti dai diversi punti del programma governativo. Al riguardo egli ha ribadito il desiderio di indicare nel modo più chiaro possibile tale scala di priorità, anche in relazione ai punti che sono ancora all'esame del Parlamento e del governo e ha affermato che la Commissione che sarà costituita tra i tre ministri finanziari non sarà, come è stato detto, una «Commissione per il futuro», ma una «Commissione per le priorità». La Commissione lavorerà in accordo con i ministri tecnici e con il Parlamento. In relazione a queste finalità — ha rilevato La Malfa — deve essere sottolineato l'importante ruolo che assume la Commissione Bilancio della Camera. Ad essa spetta il compito di sostenere il governo nel suo sforzo di elaborazione e di coordinamento della legislazione che comporti oneri finanziari.

Interessanti dichiarazioni di La Malfa e Pastore sul Piano Sardo

La Commissione Bilancio della Camera ha ripreso la discussione sul futuro della Sicilia della Sardegna, interrotta con la crisi del governo delle convergenze.

La discussione è stata aperta da una breve relazione del ministro Pastore, il quale si è limitato a riferire sul contenuto degli emendamenti presentati dal governo ai quali si erano aggiunti, nel corso della mattinata, quelli del PSI della DC ed altri ancora dello stesso governo.

Il compagno Laconi ha subito osservato che la portata dei problemi aperti dagli emendamenti, imponeva la necessità di una pur breve discussione tendente ad ottenere dal governo un chiarimento sul senso generale delle modifiche proposte e sulle questioni di fondo che esse aprivano. La proposta di Laconi mirava anche ad abbreviare il tempo complessivo del dibattito attraverso il chiarimento delle intenzioni del governo.

Nonostante l'opposizione dei deputati dc e dei deputati del Psi Giolitti e Pinna, la discussione ha avuto luogo e si è dimostrata di evidente utilità.

Nel pomeriggio, infatti, i ministri La Malfa e Pastore, con due interessanti interventi, hanno posto la Commissione in condizione di decidere rapidamente sugli emendamenti e sulla definitiva approvazione del disegno di legge.

Il compagno Laconi, dal canto suo, ha chiesto chiarimenti circa le seguenti questioni: 1) il carattere di «piano» del disegno di legge; 2) la globalità della programmazione; 3) l'effettivo peso della Regione — intesa come istituto autonomistico nel suo complesso — nella fase di programmazione e di attuazione; 4) gli indirizzi economici e sociali, cioè le scelte politiche e di priorità del Piano.

Dopo un intervento del compagno socialista Berlinguer, La Malfa ha chiarito che il Piano ha un carattere di prima sperimentazione; che esso non può collegarsi alla programmazione generale dato che questa non vi è ancora e ha aggiunto che il Piano sardo va collocato nell'attuale momento politico di transizione, ma che già assicura un primo intervento notevolmente innovatore. Rispondendo a Laconi e a Pirastu, La Malfa ha precisato che si sono volute rispettare le attribuzioni dell'istituto autonomistico non alterando per legge i normali rapporti tra Consiglio regionale e Giunta regionale; cioè ha assicurato che la richiesta dei deputati socialisti — secondo cui anche il Consiglio regionale e non solo la Giunta deve partecipare alla elaborazione e al controllo del Piano — troverà soddisfazione nei normali rapporti

MARIO ALICATA
Direttore

LUIGI PINTOR
Condirettore

Taglio Consa
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale postale n. 4553

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Via del Taurini, 19
Tel. 450.251 - 450.252 - 450.253 - 450.254 - 450.255 - 450.256 - 450.257 - 450.258 - 450.259 - 450.260 - 450.261 - 450.262 - 450.263 - 450.264 - 450.265 - 450.266 - 450.267 - 450.268 - 450.269 - 450.270 - 450.271 - 450.272 - 450.273 - 450.274 - 450.275 - 450.276 - 450.277 - 450.278 - 450.279 - 450.280 - 450.281 - 450.282 - 450.283 - 450.284 - 450.285 - 450.286 - 450.287 - 450.288 - 450.289 - 450.290 - 450.291 - 450.292 - 450.293 - 450.294 - 450.295 - 450.296 - 450.297 - 450.298 - 450.299 - 450.300

Stampa
G. A. T. E. Roma - Via del Taurini, 19

l'Unità DAL 1° MAGGIO SI RINNOVA: PIU' PAGINE PIU' CORRISPONDENZE PIU' SERVIZI PIU' RUBRICHE PIU' SPORT PIU' SPETTACOLI *

l'Unità DAL 1° MAGGIO: PIU' LETTORI PIU' DIFFUSORI PIU' ABBONATI PIU' AMICI DELL'Unità * *

l'Unità IL QUOTIDIANO PIU' DIFFUSO D'ITALIA

